



# Castel Maggiore 2004-2014:

## 10 anni dalla parte dei cittadini

### 10 ANNI DI LAVORO DALLA PARTE DEI CITTADINI

Quando, nel 2004, sono stato eletto Sindaco di Castel Maggiore, ero consapevole del compito assai impegnativo che attendeva l'amministrazione comunale di un territorio che è ancora paese, ma ha già le caratteristiche di una città: la necessità di garantire un alto livello di servizi per chi va a scuola, per chi è anziano, per chi è in condizione di bisogno, doveva essere coniugata a provvedimenti che aumentassero la qualità generale della vita, della mobilità, della sicurezza, del tempo libero, dell'efficienza e della trasparenza della macchina amministrativa; occorreva sviluppare con adeguati progetti il senso di nuovi diritti e nuove opportunità in una comunità che evolveva nella composizione sociale, con il cambiamento della struttura della famiglia e con l'immigrazione.

Il mandato 2004 - 2009 è stato caratterizzato dalla coerenza tra il programma elettorale, gli obiettivi di mandato e l'azione di governo, come gli elettori hanno indiscutibilmente attestato rinnovandoci una larga fiducia nelle elezioni del 2009, a partire dal 2010 le coordinate della nostra amministrazione sono rapidamente deteriorate in conseguenza dell'inasprimento delle misure adottate dai Governi nazionali, volte al contenimento della spesa pubblica, misure che hanno pesantemente colpito gli enti locali. Oggi chi amministra naviga a vista: la programmazione è diventata impossibile anche nel breve periodo, e il sistematico trasferimento sugli enti locali dei costi della crisi fiscale dello Stato impedisce un'azione chiara a tutela degli interessi delle comunità locali, con i Comuni privati di una reale autonomia finanziaria, indipendentemente dalle condizioni più o meno virtuose di bilancio e di indebitamento in cui versano. Nell'ambito dell'organizzazione dell'ente e della gestione del personale, il blocco del turn over, rappresenta per un ente come il nostro una gravissima penalizzazione, che ancora una volta punisce in modo beffardo un Comune che già aveva provveduto a razionalizzare le risorse umane. I Comuni in definitiva hanno meno risorse di prima, e l'inasprimento dei tagli con il blocco degli investimenti dettato dal patto di Stabilità ha compromesso la nostra possibilità di essere progettuali e coerenti con i programmi che ci hanno portato a governare il comune di Castel Maggiore. I Comuni organizzano servizi per la comunità, dai bimbi degli asili agli anziani: quando si toglie ai Comuni, si toglie alle comunità, si toglie allo sviluppo, e si affidano le prestazioni al libero mercato. Nonostante le difficoltà abbiamo investito sulla comunità cercando di tenerla coesa, qualificando ulteriormente il nostro intervento a favore della parte che più risentiva della pesante crisi che ha colpito il paese. Abbiamo cercato di contemperare le carenze di personale difendendo i servizi: quindi l'insufficienza si è abbattuta soprattutto sulle prestazioni amministrative dell'ente, a favore della difesa dei livelli presenti di servizi alla persona che riteniamo irrinunciabili. In questo contesto, la prospettiva di sinergia e condivisione di prestazioni rappresentata dall'Unione intercomunale Reno Galliera acquisisce particolare rilevanza. Al quadro iniziale dei servizi gestiti in forma associata dall'Unione (SUAP, Urbanistica, Risorse umane), si sono poi aggiunti il CED, le pratiche sismiche e la protezione civile, il conferimento del nostro reparto nel Corpo Unico di Polizia Municipale e oggi stiamo lavorando al conferimento in unione dei Servizi alla persona. Ma oltre ai tagli, la pesante e decisiva crisi economica di questi anni ha fatto cambiare il nostro orizzonte. Abbiamo iniziato a cambiare le nostre politiche, e interrogandoci sul Piano Strutturale Comunale (PSC), pensiamo che oggi un Comune che guarda al futuro con responsabilità deve riflettere sulle condizioni odierne del nostro territorio, in un contesto più ampio, regionale, nazionale, globale. Gli interrogativi riguardano l'energia, il consumo di territorio, ed anche la sostenibilità che si deve dare alla crescita in termini di servizi: come si può continuare a crescere se non si è in grado di fornire servizi adeguati ai nuovi cittadini in arrivo? Non ci hanno consentito di fare quegli investimenti che dovevano accompagnare lo sviluppo già percorso. E' un ritardo che rende difficile poter pensare di continuare a crescere senza creare disarmonie e squilibri. Ma la questione della crescita non è solo una questione di armonia ed equilibrio nello sviluppo. E' anche e soprattutto una questione strategica. In un mondo che pone drammaticamente in discussione gli equilibri ambientali, siamo chiamati ad assumerci la responsabilità di lasciare alle future generazioni un pianeta che permetta la sopravvivenza del genere umano nel contesto della difesa degli assetti ambientali che permettono la vita stessa. Insistiamo su un'idea di fondo: seppure le condizioni oggettive non ci mettono in grado di dare sostegno con opere pubbliche alle articolazioni del nostro programma, abbiamo creduto nella difesa dei servizi e nell'investimento sul capitale umano, sulla tenuta sociale della nostra comunità, crediamo che la nostra idea di città basata su servizi, spazi per le persone e coesione sociale caratterizzi comunque la nostra proposta politica, che deve essere sempre più adeguata al nuovo tipo di sviluppo che ipotizziamo: non bastano misure tecniche, occorrono occhi nuovi e profondità storica per guardare ai problemi e cercare soluzioni alle sfide del tempo che viviamo. Per questo, attribuiamo grande importanza sia alle misure che nella concretezza hanno ampliato il nostro orizzonte di iniziativa pubblica, come tutto quello che abbiamo intrapreso sul piano della tutela dell'ambiente - con il Patto dei Sindaci, con il protocollo contro lo spreco, con le misure di risparmio energetico e di sviluppo di energie rinnovabili, sia alle azioni che definendo il calendario dei valori, il nuovo impegno per la legalità, il lavoro in ambito europeo con il gemellaggio, cercano di individuare i fondamenti di identità e appartenenza di una sfera pubblica che permetta ai cittadini di Castel Maggiore di condividere largamente gli ideali di democrazia, rispetto e consapevolezza che sono posti a base della nostra convivenza. Nel 2004 Castel Maggiore era un "Comune", oggi è una "Città", come ha decretato il Presidente della Repubblica conferendo riconoscimento alla nostra storia, alla nostra intensità civica, alla nostra dotazione strutturale sia materiale che immateriale: una misura simbolica che rende bene il senso di questa trasformazione della nostra consapevolezza. Questi 10 anni mi hanno cambiato: il mestiere di Sindaco è totalizzante, occupa ogni spazio della vita di una persona, ma al tempo stesso questa dimensione completamente calata nella sfera pubblica mi ha reso più ricco, le persone di Castel Maggiore mi hanno sempre dato una grande energia e l'entusiasmo di ripartire ogni volta che si ponevano problemi spesso inediti ed imprevisi: in questo momento, accanto alla certezza che i cittadini sapranno, come sempre, scegliere per il meglio del loro futuro amministrativo, c'è sicuramente il dispiacere di un commiato che mi priverà dell'affetto, del sostegno e della condivisione di cui mi avete dato testimonianza in tantissime circostanze.

A tutte voi, a tutti voi, in bocca al lupo!



Marco Monesi, Sindaco di Castel Maggiore



Territorio



Persone



Istituzioni

**Il materiale presentato in questo fascicolo illustra - in modo necessariamente sintetico - dieci anni di attività, riassumendo documenti di consuntivo 2004-2009 e 2009-2014 assai più corposi e dettagliati, disponibili presso l'URP e sul sito internet del comune: ogni opera qui richiamata è verificabile di persona.**

# Il Comune per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile

L'azione amministrativa nell'arco di tempo 2004-2014 si è posta l'obiettivo di diminuire l'emissione di gas serra, potenziare e valorizzare il verde pubblico, attivare processi virtuosi nella gestione del ciclo dei rifiuti, aprire un intervento ragionato sui temi dell'energia, lavorare su una mobilità sostenibile attraverso la realizzazione puntuale di piste ciclabili, il miglioramento del trasporto pubblico, la realizzazione di nuove arterie per il traffico veicolare con l'obiettivo prioritario di liberare i centri urbani di Castel Maggiore e Trebbo di Reno dal traffico di attraversamento, la realizzazione di roatorie per snellire il traffico e diminuire le emissioni.

L'insieme delle azioni compiute in questo senso è destinato a consegnare una migliore qualità della vita ai cittadini di Castel Maggiore: più spazio agli utenti deboli della strada, più verde pubblico, meno traffico, meno consumo di energia, meno emissioni inquinanti.

## MENO CONSUMO DI ENERGIA, MENO GAS SERRA

A partire dal 2002, a livello provinciale è stato elaborato e avviato il progetto "MicroKyoto", che ha l'obiettivo di raggiungere i target di riduzione dei consumi e delle emissioni di gas climalteranti previsti dal protocollo di Kyoto (1992) attraverso il coinvolgimento dei 60 Comuni del territorio provinciale.

Castel Maggiore ha cercato di tener fede all'impegno con una serie di piccole e grandi azioni concrete: la progettazione della Scuola materna di Trebbo di Reno (classe energetica "A") con criteri di bioedilizia, la progressiva sostituzione nella rete dell'illuminazione pubblica delle lampade a bassa efficienza energetica con quelle a risparmio energetico, l'installazione di regolatori di flusso, la sostituzione della caldaia a gasolio nella caserma Carabinieri con una a metano a condensazione, la sostituzione dei termoconvettori nelle case ERP con sistemi a corpi radianti, la realizzazione di due impianti fotovoltaici con gli incentivi del conto energia (Bocciodromo e Scuola Elementare a Trebbo), gli interventi di manutenzione con nuova coibentazione delle coperture del Centro Pertini, della Palestra di via Lirone, del Bocciodromo, la creazione di parchi e aree verdi nei nuovi comparti urbanistici, i bandi per l'assegnazione di incentivi per la conversione a metano e a GPL di autoveicoli privati, la realizzazione di piste ciclabili, il servizio noleggio "Bike net", il progetto "Condomini sostenibili" sui consumi energetici ed idrici familiari, le tante iniziative di sensibilizzazione ambientale sostenute nelle scuole.

Si è ulteriormente sviluppata l'attività legata alla "operazione fotovoltaico"; così come l'attuazione del progetto "Partecipanza fotovoltaica" in esecuzione del programma di qualificazione energetica regionale in collaborazione con Geovest e con gli altri Comuni interessati dai progetti.

Tra i passaggi più significativi si segnala l'adesione al "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors), iniziativa lanciata dall'Unione Europea per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale, autorizzata dal Consiglio Comunale nel 2011, attraverso la quale l'Amministrazione si è impegnata, tra l'altro, alla riduzione delle emissioni inquinanti di CO<sub>2</sub>, ed alla presentazione di un piano d'azione per l'energia sostenibile P.A.E.S. che sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale in aprile 2014.

Dando seguito a quanto previsto dal "Patto dei Sindaci", è proseguita l'attività di sviluppo dei progetti comunali e intercomunali grazie anche al supporto della nuova associazione CISA alla quale l'amministrazione ha aderito.

Con l'installazione da parte della società convenzionata Geovest di due impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con una potenza nominale di 71,8 kWp, su edifici pubblici come il Bocciodromo di via Lirone e la Scuola Elementare I.Calvino a Trebbo di Reno, si è conseguito un risparmio totale annuo di 16,7 Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP) e un totale di

40,5 Tonnellate di Anidride Carbonica non emessa. Nel 2011 il Comune ha approvato il progetto "Partecipanza fotovoltaica" per la realizzazione di un grande impianto fotovoltaico di proprietà di 11 comuni della pianura bolognese e modenese.

Nell'ambito del programma relativo all'efficienza energetica degli edifici pubblici, si è avviato ad inizio 2009 il "Servizio Gestione Calore": oggetto dell'appalto è l'esercizio ordinario degli impianti, la fornitura di gas metano e di energia elettrica, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti, l'attività di "pronto intervento" in caso di guasto degli impianti elettrici ed idro-termo-sanitario, e la riqualificazione degli impianti più obsoleti. In particolare è stato avviato un programma di riqualificazione e ammodernamento degli impianti di riscaldamento ed elettrici di diversi edifici comunali. Questo, unitamente ad una migliore gestione degli impianti ha permesso il raggiungimento di risultati significativi sul fronte della riduzione dei consumi.

### Consumi ENERGIA TERMICA (kWh)

dato previsto in gara	2010/2011	2013
4.503.450	4.173.431	3.342.797

### Consumi ENERGIA ELETTRICA (kWh)

dato previsto in gara	2010/2011	2013
1.169.239	1.138.511	1.057.038

## LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Dal 2003 al 2013 la raccolta differenziata è passata dal 15,5% al 46,64% grazie alla cresciuta sensibilità dei cittadini ai problemi legati ai rifiuti ed alla attivazione della raccolta con il sistema **porta a porta**. Tale sistema di raccolta è iniziato nel 2009 con la raccolta della carta e degli imballaggi rivolto alle attività commerciali e la raccolta completa dei rifiuti nelle aree industriali, è proseguito nel 2010 con l'ampliamento della raccolta di tutte le tipologie di rifiuti (carta, plastica, vetro e indifferenziato) nel forese e nel Novembre del 2011 ha interessato la raccolta della carta e della plastica dei centri abitati.

L'informazione sul corretto conferimento dei rifiuti è strumento importante per aumentare la sensibilità dei cittadini ai problemi ambientali, a tal proposito in questi tre anni sono state promosse diverse campagne di informazione mirate ad incrementare la raccolta differenziata.

Le campagne intraprese nel triennio dalla concessionaria Geovest sono: codice colore, getta e usa, rifiuti organici: la raccolta che nutre la natura, guida al compostaggio domestico, la raccolta differenziata allunga la vita.

Nel 2011, in occasione dell'avvio della raccolta porta a porta della plastica e della carta nei centri abitati, sono stati organizzati tre incontri pubblici dove sono state illustrate i fini e le modalità del nuovo sistema di raccolta, prima dell'attivazione del servizio ogni nucleo familiare è stato contattato da incaricati Geovest per completare l'informazione e chiarire eventuali perplessità. È in preparazione il progetto preliminare dell'area destinata ad una **nuova stazione ecologica attrezzata** che dovrà ricevere un volume sempre crescente di rifiuti differenziati. Per tale motivo, sarà progettata e realizzata una struttura di grandi dimensioni ed inserita in luogo adatto al transito di mezzi pesanti.

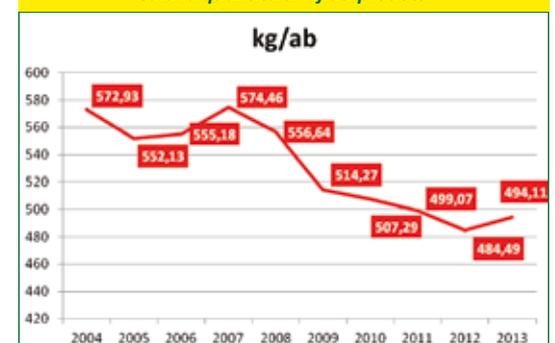
### Andamento della quantità di rifiuti solidi urbani prodotti e della quantità/percentuale di raccolta differenziata conseguita annualmente nel Territorio di Castel Maggiore

Rifiuti prodotti	Raccolta differenziata	Raccolta indifferenziata
2003: 559,25 KG per abitante	2003: 87 KG per abitante	2003: 472,25 KG per abitante
2013: 494,11 KG per abitante	2013: 230 KG per abitante	2013: 264,11 KG per abitante

### Cresce la raccolta differenziata



### Cala la quantità di rifiuti prodotti



Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TIA	TIA	TIA	TIA	TARES
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	€129,62	€ 129,79	€ 148,62	€ 148,53	€ 147,53

Al netto della rivalutazione ISTAT, il costo procapite del servizio rifiuti tra il 2009 e il 2013 è aumentato del 5%

## LE AREE VERDI

Il nostro territorio è ancora per 83% agricolo e nell'urbano il verde pubblico ammonta a quasi 900.000 mq cui aggiungere le estese aree golenali del Reno e del Navile, tanto che l'indicatore relativo al verde per abitante ci dice che il nostro Comune con i suoi circa 65 mq/ab (di cui 49,7 in area urbana) è tra i più alti in Italia.

Nel decennio 2004-2014 la manutenzione del verde urbano è passata da circa 450.000 mq a quasi 900.000 con un incremento complessivo di mq 423.321 pari al 90,3%. Tale incremento ha comportato uno sforzo manutentivo straordinario, portando i mq di sfalcio annuali da 5.618.172 a 10.698.024 con un incremento del 52,5%.

Di contro, grazie alla collaborazione attiva nella fase progettuale tra il servizio urbanistico ed il servizio ambiente, è diminuito sensibilmente il costo a mq che da € 0,28 e passato a € 0,18 con un risparmio del 35,7% a mq.

Il costo medio al mq di verde è di € 0,57 e comprende tutte le lavorazioni relative ad un anno solare.

Nel quinquennio 2009/2013 complessivamente sono stati interessati da lavori di riduzione della chioma e messa in sicurezza 1.451 alberi pari al 25,68% del patrimonio arboreo ad alto fusto e sono state effettuate 2.735 valutazioni di stabilità pari al 45,5% del patrimonio arboreo.

Le aree ludiche presenti sul territorio sono passate da 16 a 18 con un incremento del 11,2% ed i giochi da 104 a 115 con un incremento del 9,5%. La manutenzione costante delle aree ludiche e la necessità di garantire la sicurezza dei bambini richiede uno sforzo manutentivo straordinario e continuativo, nel quinquennio 2009/13 le manutenzioni ammontano a 520 interventi pari a quasi 4,5 interventi a gioco.

Sempre nel quinquennio 2009/13 sono state messe a dimora 1030 alberi pari al 17,1% del patrimonio arboreo del Comune.

**Ambiente - facciamo anche:**

■ **Lotta alle zanzare:** la lotta ai culicidi ha dato buoni risultati nel contenimento delle zanzare autoctone e della zanzara tigre. Il Comune interviene direttamente su circa 10.500 caditoie e ogni anno distribuisce il prodotto disinfestante a una media di 517 nuclei famigliari.

■ **Lotta agenti infestanti:** tutti i plessi scolastici, il magazzino e l'archivio Comunale sono controllati mensilmente da tecnici preposti per la verifica della presenza di agenti infestanti quali ratti, blatte, formiche ecc.

■ **L'inquinamento acustico:** nel 2009 il comune di Castel Maggiore è stato il primo comune ad approvare un piano di risanamento acustico. Dopo aver definito la classificazione acustica del territorio ovvero qual è il rumore massimo accettabile in una determinata zona, si è proceduto con una verifica sul campo di quella che è la situazione reale. Verificati i superamenti dei limiti acustici si sono individuati una serie di interventi da realizzare nei prossimi piani degli investimenti per il miglioramento della qualità della vita dei nostri cittadini.

■ **L'adeguamento del sistema fognario:** realizzato il collettore che da Bondanello giunge fino al Navile, nonché interventi per risolvere le criticità riscontrate nell'area di via Kennedy. Il Comune ha inoltre effettuato l'intervento di sistemazione dello scolmatore fognario a Castello. Altro intervento ottenuto dall'amministrazione è stato quello di sistemazione delle problematiche fognarie di via Einaudi.

■ **Il recupero e la razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche:** introdotti, a carico degli ultimi comparti urbanistici approvati, obblighi per il recupero e il riutilizzo delle acque piovane per usi non domestici. Castel Maggiore è stato inoltre uno dei primi comuni ad aderire alla sperimentazione della tariffa dell'acqua pro capite, sistema che dal 2009 è stato esteso in tutti i comuni della provincia. Il nuovo sistema di tariffazione tiene conto, oltre che dell'acqua consumata, anche dei componenti il nucleo familiare, premiando economicamente chi risparmia e punendo invece chi spreca.

■ **Valorizzazione degli habitat naturali:** lungo i corsi d'acqua Reno e Navile, si è data attuazione al progetto di intervento per il miglioramento delle condizioni della Golena San Vitale già inserita nel progetto GIAPP (al quale Castel Maggiore aveva aderito nel 2011), volto alla creazione di un sistema integrato di gestione delle aree di riequilibrio ecologico, dei siti della rete Natura 2000 e delle aree di particolare pregio ambientale della pianura bolognese e modenese.



Concerto al Parco Calipari, consegnato nel 2009



2009 - la consegna del nuovo parco Lupicchio



2011 - inaugurazione del Parco Tolomelli



Stand informativo sulla raccolta differenziata



Assemblea sul progetto di raccolta di prossimità dei rifiuti

FOCUS

## IL LUNGO NAVILE

**IL PROGETTO: IL LUNGO NAVILE****A piedi e in bici da Castel Maggiore a Casalecchio**

Il 17 dicembre 2013 è stato presentato il progetto Lungo Navile, promosso dalla Fondazione del Monte con i Comuni di Castel Maggiore, Bologna e Casalecchio.

Si tratta di un itinerario ciclopedonale di quindici chilometri che parte da Casalecchio di Reno, passa da Bologna e arriva a Castel Maggiore, seguendo il corso del Canale di Reno e del Navile. Così, a piedi e in bicicletta, si potrà spaziare dal parco pubblico della Chiusa di Casalecchio di Reno ai resti delle prime fabbriche che accompagnano il Navile a nord del centro storico di Bologna, fino alla pianura rurale intorno a Castel Maggiore.

Una passeggiata attraverso la storia antica e recente, un percorso di grande suggestione, in parte già molto conosciuto e frequentato, che oggi viene consolidato e completato e che nella sua continuità darà ancora più importanza alla "Bologna delle acque".

E' in corso di approvazione anche la convenzione con i comuni rivieraschi a nord, per proseguire la ciclovía fino a Malabergo.

## LA MOBILITA' SOSTENIBILE

A Castel Maggiore abbiamo cercato di migliorare la qualità della vita degli abitanti attivando politiche contro l'inquinamento da traffico, attraverso interventi di carattere strutturale come la realizzazione di percorsi pedonali e di piste ciclabili, per favorire la mobilità dolce. Sono state realizzate le **rotatorie**, per fluidificare il traffico; inoltre, attraverso interventi di gestione, abbiamo introdotto diversi limiti di velocità e incentivi per l'uso di carburanti più puliti come gpl e metano, abbiamo cercato di migliorare, per quanto nelle nostre possibilità, la fruizione del trasporto pubblico. Sul piano della viabilità, oltre alle rotatorie occorre ricordare che la realizzazione della **Nuova Galliera** dalla Trasversale di pianura in territorio di Argelato a Via Cristoforo Colombo a Bologna (stanziamento di 18 milioni da parte della Regione, di 1 milione da parte della Provincia e di 1 milione da parte del nostro comune), i cui cantieri sono finalmente operativi, permetterà di alleggerire l'impatto del traffico di attraversamento sul nostro centro urbano, così come la **tangenziale** realizzata a Trebbo di Reno ha finalmente risolto l'annoso problema del traffico pesante e di transito che affliggeva la frazione. Tra gli interventi infrastrutturali, da rilevare le due nuove arterie rappresentate da **Viale Europa** e **Via Angelelli**, che hanno ridistribuito il traffico.

Tra le opere del decennio 2004-2014 va ricordato il completamento della riqualificazione di **Via Gramsci** e l'asfaltatura del parcheggio del Centro sociale "Pertini". La riqualificazione del principale asse urbano del Capoluogo ha consentito di rendere più fluido il traffico, di creare percorsi sicuri per ciclisti e pedoni, di migliorare la qualità urbana della città. Sono stati realizzati percorsi protetti lungo tutto il centro del paese, così come lungo via Bondanello e via Lirone, fino agli impianti sportivi. Il rifa-

cimento nel 2011 di **Via della Repubblica** ha permesso di realizzare un importante collegamento ciclabile con Ronco Maggiore e il Centro Le Piazze, e la rotatoria, attesa da tempo, all'incrocio con Via Lirone.

L'intervento su Trebbo di Reno ha visto la realizzazione di un disegno urbanistico complessivo: la tangenziale, inaugurata nel 2011, ha portato fuori dall'abitato il traffico pesante e di attraversamento, mentre Via della Resistenza con la piazza sono state oggetto di un intervento di riqualificazione condiviso con la popolazione attraverso una fase di progettazione partecipata.

## TRASPORTO PUBBLICO

Nell'ambito delle iniziative per la valorizzazione del trasporto pubblico, vanno ricordati gli interventi per la nuova stazione ferroviaria, con la realizzazione della strada di accesso alla **stazione ferroviaria**, con il prolungamento di Via Amendola e la realizzazione del parcheggio S. Pierino. Realizzati percorsi pedonali e ciclabili che conducono alla nuova fermata, posa di arredi e valorizzazione della stazione con graffiti artistici nel sottopassaggio, miglioramento della pulizia, dell'illuminazione e della funzionalità della fermata con l'implementazione dei monitor, la collocazione di cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti, l'installazione di telecamere e biciclette pubbliche.

Nell'ottica della implementazione della fruizione dei servizi pubblici attraverso una maggiore comodità ed agio di accesso ai servizi da parte dei cittadini, alla fine del 2013 il Consiglio Comunale ha approvato il rinnovo della convenzione per l'esercizio dei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale denominati "**Prontobus di Pianura**" e per il potenziamento delle linee n. 431, 93, 302, 18, 88, 455-456, 442, 432 e la regolazione della relativa contribuzione

locale per gli anni 2014 e 2015. Il servizio "Prontobus di Pianura" è destinato alle zone di "utenza debole": avviatosi nel 2002, registra un crescente utilizzo, con particolare riguardo ai collegamenti da e verso le strutture scolastiche di secondo grado del territorio (linee 436, 98, 442, e 444). La convenzione ha riguardato tra l'altro anche il rinnovo biennale dell'accordo di prolungamento della linea urbana n.18 dalla località "La Noce" a Bologna fino al capolinea di Trebbo di Reno la domenica ed i festivi. Il percorso della **linea 98** è stato migliorato con l'estensione a Via La Pira.

Nell'ambito dell'organizzazione su area sovracomunale degli autoservizi pubblici non di linea, Il Consiglio Comunale a inizio 2014 ha altresì rinnovato la convenzione per la gestione unificata degli autoservizi di taxi e di noleggio con conducente, con alcuni obiettivi qualificanti come la maggiore fruibilità dei servizi, l'incremento del taxi collettivo, l'adeguamento del servizio alle esigenze di utenti disabili, l'adozione di veicoli alimentati a metano, g.p.l. e ad alimentazione ibrida.

## CRITICITÀ

**Sottopasso ciclo-pedonale di via Chiesa:** completato il travagliato iter burocratico con la firma della convenzione tra Comune, Ministero della Difesa e Agenzia del Demanio, con la conciliazione delle esigenze delle autorità ferroviarie e di quelle militari, il cantiere è stato aperto nel 2008, ma una serie di problemi tecnici legati alla natura del suolo, un contenzioso con l'azienda appaltatrice finalizzato al recupero dei danni subiti dal Comune, infine l'intervento del Patto di Stabilità che ha bloccato la possibilità di spesa per investimenti, hanno portato alla fermata del cantiere.

FOCUS

## SICUREZZA DEL TERRITORIO E PARTECIPAZIONE

**Il progetto di cassa di espansione a Trebbo di Reno**

Alla base del progetto preliminare, il processo partecipativo destinato a coinvolgere cittadini, associazioni e imprese

Nel novembre 2011 il Consiglio Comunale ha approvato il protocollo d'intesa tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Bologna, i Comuni di Castel Maggiore e Calderara di Reno e il documento di sintesi del progetto partecipativo per definire la sistemazione finale della cassa e la mitigazione degli impatti in fase di cantiere.

Si tratta di un'importante, decisivo passaggio verso la realizzazione di un'opera idraulica finalizzata alla laminazione delle piene e, dunque, alla riduzione del rischio idraulico nel territorio. Una cassa di espansione è un'opera idraulica costruita in prossimità di un corso d'acqua che ha lo scopo di ridurre le portate di piena attraverso un bacino artificiale di raccolta delle acque eccedenti la portata. Le verifiche e gli studi idrologico-idraulici sul comportamento del sistema Reno-Lavino-Samoggia, hanno permesso di individuare i tratti critici nei quali si presentano rischi di sormonto degli argini in occasione di eventi di piena generati da precipitazioni intense di ricorrenza pluridecennale. Il pericolo di sormonto delle arginature non è il solo fenomeno che occorre tenere presente per la sicurezza idraulica del territorio; infatti, esiste anche la possibilità, di ben più difficile previsione, di dissesto degli argini per sifonamenti, erosioni o sfiancamenti e il rischio è particolarmente elevato quando questi raggiungono altezze considerevoli (fino a 15 metri) sul piano di campagna, come accade per il Reno ed il Samoggia. Questa situazione sconsiglia di ricercare la soluzione ai problemi della protezione del territorio con soli interventi di ulteriore innalzamento delle quote degli argini, cosa che li renderebbe ancor più vulnerabili ai fenomeni di dissesto, a causa degli accresciuti carichi idraulici sul piano di campagna; tra l'altro, come conseguenza, si avrebbe anche quella di trasferire a valle portate incompatibili con le sezioni dei successivi tratti fluviali e di dover ricorrere all'adeguamento di tutti i manufatti incontrati. La cassa di espansione rappresenta una tipologia d'intervento volta a moderare le portate di piena trasferite verso valle. Viene anche previsto esplicitamente l'avvio di un processo partecipativo per l'attuazione della cassa di espansione, che preveda il coinvolgimento dei soggetti titolari di diritto.



Cassa di espansione: assemblea informativa a Trebbo di Reno

**Il processo partecipativo**

Il processo partecipativo ha l'obiettivo di condividere con gli attori interessati dal progetto la problematica del fiume Reno, le motivazioni dell'azione proposta e la sua definizione; creare consapevolezza e responsabilizzazione su problemi e opportunità derivanti dalla realizzazione della Cassa di espansione; comunicare in modo semplice, chiaro e trasparente il progetto e le sue tempistiche; migliorare la progettazione raccogliendo e utilizzando conoscenza, aspettative, inquietudini, preoccupazioni, valori, idee e proposte da parte della cittadinanza, affinché risponda meglio alle esigenze degli attori interessati; favorire il contatto tra gli attori locali e gli enti competenti; massimizzare il coinvolgimento e il consenso attorno al progetto. Inoltre la fase di partecipazione è finalizzata a raccogliere indicazioni per la definizione delle modalità di sistemazione finale della cassa e per lo svolgimento delle attività di cantiere ai fini della mitigazione degli impatti.

La cosa che più ci preme sottolineare è che siamo riusciti a definire una modalità con cui coinvolgere i soggetti interessati: cittadini di Trebbo e Castel Maggiore, le associazioni presenti sul territorio, le imprese del territorio, per definire un processo condiviso dal territorio.

# Il Comune per il territorio

*Se il mandato 2004-2009 è stato caratterizzato dal dinamismo collegato alla certezza delle risorse disponibili e alla crescita urbanistica, nell'arco del mandato 2009-2014 i settori lavori pubblici, viabilità e ambiente hanno risentito, alla stregua degli altri settori, di una importante contrazione della capacità operativa da attribuirsi ad un concorso di fattori tra i quali spiccano: il blocco della spesa investimenti e il mancato ripristino del turnover del personale e una nutrita serie di tagli che ha colpito i servizi indiscriminatamente.*

*Gran parte dei drastici vincoli sono stati imposti dal c.d. "Patto di Stabilità": il bilancio del nostro Comune, grazie ad attente ed oculate scelte amministrative degli ultimi mandati, avrebbe consentito una notevole disponibilità economica per investimenti a tutti i livelli, ma i suddetti vincoli hanno influenzato pesantemente gli stanziamenti inizialmente pianificati nel programma di mandato con evidenti ripercussioni sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie, e quindi sia sugli interventi realizzati con la spesa investimenti, quali: la manutenzione delle strade, la manutenzione del patrimonio abitativo case ERP, la manutenzione degli impianti sportivi, gli interventi di manutenzione degli edifici pubblici in generale, con particolare riguardo agli edifici scolastici; che sugli interventi realizzati con la spesa corrente quali: la manutenzione e cura del verde pubblico ed in generale tutte le piccole manutenzioni ordinarie. Malgrado i menzionati oggettivi pesanti limiti operativi e compatibilmente con le scarse risorse a disposizione, il settore LL.PP e Ambiente ha comunque, seppure assai faticosamente, conseguito apprezzabili risultati in termini di mantenimento di buoni standard di manutenzione sia del patrimonio immobiliare, che del verde pubblico, il tutto con il non trascurabile contorno di una sensibile (seppure spesso obbligata dalle diminuite disponibilità) riduzione dei costi generali.*

## IL MANTENIMENTO DEL PATRIMONIO PUBBLICO

### ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Eseguito un censimento degli impianti di illuminazione pubblica, per verificarne lo stato e sostituire i corpi illuminanti che non rispondono ai parametri di efficienza e di risparmio energetico. Il personale comunale ha integralmente sostituito gli impianti di illuminazione di via Parri, Via Nenni, parte di Via Bondanello, Via Papa Giovanni XXIII. All'insegna del progressivo efficientamento energetico previsto dal menzionato "Patto dei Sindaci", il Servizio di manutenzione comunale ha proseguito negli interventi avviatisi nel 2011 per la manutenzione ordinaria degli impianti, con la progressiva sostituzione dei corpi illuminanti con nuove lampade a basso consumo che interesserà l'intera dotazione di pubblica illuminazione del territorio.

### MANUTENZIONE STRADE COMUNALI

Dopo gli importanti interventi del mandato 2004-2009, con uno stanziamento di quasi 3 milioni di euro, nel corso del 2010/2011 si sono svolti la maggior parte degli interventi che costituivano il contratto aperto di manutenzione strade comunali del mandato 2009-2014. I lavori realizzati hanno interessato principalmente il rifacimento della segnaletica orizzontale sulle strade, la verniciatura dei pali dell'illuminazione pubblica, l'asfaltatura d'alcune strade o parti di esse, l'asfaltatura d'alcuni marciapiedi, con sistemazione di cordoli in alcuni casi ed aiuole in altri, la creazione di scivoli nei marciapiedi, la sistemazione di pozzi, caditoie e botole, chiusini, prese acquedotto, la chiusura di buche e la manutenzione delle banchine delle stradali extra-urbane, il risanamento degli sfondamenti stradali sulla Circonvallazione del capoluogo, interessata anche da altri interventi di manutenzione, la riqualificazione del vialetto che da via Kennedy porta in via Gramsci rendendolo accessibile ai portatori di handicap, la sostituzione di pali dell'illuminazione ammalorati o mancanti, la cura di passaggi pedonali, piste ciclabili. Altri interventi di manutenzione ordinaria, in parte eseguiti direttamente dall'Unità Operativa Manutenzione, hanno riguardato la chiusura di buche che si erano formate sulle strade, nei parcheggi, nei marciapiedi, la messa in quota di caditoie, la sostituzione ed integrazione della segnaletica verticale, la riparazione delle recinzioni e quant'altro necessario per tenere in sicurezza la viabilità. Nel 2013, il servizio dell'Unità Operativa Manutenzione ha registrato 1164 interventi esterni (di cui il 41% sulle strade) per un totale di 6226 ore di manutenzione. A seguito del parziale sblocco del Patto di Stabilità annunciato dal Governo all'inizio del mese di agosto 2013 per i comuni della Provincia di Bologna interessati dagli eventi sismici del 2012, è stato possibile affiancare agli interventi di manutenzione già programmati una serie di interventi di manutenzione a carattere straordinario che hanno caratterizzato gli ultimi 4 mesi del 2013. Grazie allo sforzo congiunto dei tecnici e degli amministratori tra metà agosto 2013 e il 9 dicembre 2013, ferma restando la puntuale gestione dell'attività ordinaria propria del servizio, sono stati complessivamente progettati, appaltati e realizzati opere ed acquisite forniture di lampade ed altri mezzi operativi per complessivi € 976.212,33. Le strade comunali coinvolte dallo svolgimento dei lavori sono state via Di Vittorio, vari tratti di via Corticella e via Lame, via Bondanello, via Fabbri, via Gramsci, via La Malfa, viale Rimembranza, via Matteotti, via Chiesa. Si sono eseguiti anche interventi minori, come l'installazione di un dispositivo acustico per non vedenti al semaforo di Viale Costituzione, passaggi pedonali, banchine stradali ecc. Da segnalare il passaggio pedonale all'imbocco del sottopassaggio di Via Di Vittorio, atteso da tempo. Altri passaggi pedonali, come quelli di Via Gramsci, per i quali erano già stati assegnati i lavori, non sono stati eseguiti per la scadenza dei termini - draconiani - consentiti dalla deroga al Patto di Stabilità.

continua →



2008 - inaugurazione del prolungamento di Via Angelelli fino alla zona industriale



2007 - l'ex stazione di Trebbo di Reno diventa una Sala Civica



2011 - l'inaugurazione della tangenziale di Trebbo



2008 - l'inaugurazione di Viale Europa



2011 - riqualificazione di Viale della Repubblica e realizzazione della rotonda all'incrocio con via Lirene

## PATRIMONIO EDILIZIO E ALTRA INFRASTRUTTURE

Nel mandato 2004-2009 sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria della sede municipale di via Matteotti, per recuperare il decoro architettonico e la sicurezza della parte esterna del municipio, compromessi dal passare del tempo. Mediante una convenzione urbanistica che ha comportato la cessione dell'area comunale di via San Pierino in cambio della fornitura di un nuovo capannone in via Serenari, oltre all'**archivio comunale** sono stati realizzati una moderna **cucina centralizzata** ed il **magazzino dei servizi** di manutenzione del Comune.

Gli interventi che nell'autunno del 2013 sono stati resi possibili dal parziale sblocco del patto di Stabilità, oltre alle strade hanno riguardato anche il patrimonio, in particolare le scuole e gli impianti sportivi, la posa di fibra ottica di collegamento delle sedi municipali di via Matteotti e di Piazza Amendola e le opere di adeguamento della rete dati esistente nel municipio di via Matteotti, la realizzazione di una recinzione per la messa in sicurezza dell'area della caserma Carabinieri. Nell'ambito di tali interventi, è stato possibile anche sistemare i danni arrecati dal terremoto alla Sala dei 100 e alla Sala Pasolini.

Oltre ai problemi di manutenzione del patrimonio ERP, evidenziati nella parte sulle politiche abitative, vi sono stati interventi di manutenzione straordinaria nel distretto sanitario, e soprattutto un'azione estesa e costante di mantenimento dei **plessi scolastici**, con interventi di adeguamento normativo degli edifici e manutenzione ordinaria a carico dell'Unità Operativa Manutenzione, che ha anche svolto numerosi analoghi interventi su tutto il patrimonio, compresi gli impianti sportivi. Anche il palazzo municipale di via Matteotti 10 tra i due mandati amministrativi è stato interessato da lavori di ristrutturazione della facciata e nella sostituzione degli infissi esterni, ormai obsoleti.

Con riguardo al progressivo adeguamento delle strutture pubbliche alla sempre più rigorosa normativa in materia di sicurezza, molto è stato fatto negli anni dall'amministrazione ma molto resta ancora da fare



Pista ciclabile al Parco Lupicchio

posto che le norme cambiano con grande velocità e frequenza e che le risorse economiche a disposizione dell'Amministrazione, per le ragioni oggettive spiegate in premessa, non sono adeguate ai costi previsti per gli adeguamenti. Ciò malgrado, l'attività di monitoraggio e di implementazione degli interventi di adeguamento non si è mai arrestata. A far corso dal marzo 2013 è stata intrapresa un'opera di censimento rivolta al sempre maggiore approfondimento della conoscenza dello stato degli edifici comunali; a tale attività è stata affiancata il rilievo di tutte le scuole conclusosi alla fine del mese di novembre che è stato esteso alle sedi municipali, alla biblioteca e, a far corso dal dicembre u.s., anche gli impianti sportivi comunali. I suddetti approfondimenti hanno consentito, tra l'altro, di implementare gli interventi di progettazione per il completamento delle misure necessarie per l'ambito traguardo del completamento degli adeguamenti degli impianti termici elettrici e anti-incendio alla sempre più stringente normativa in materia di sicurezza, fino all'ottenimento della certificazione relativa alla completa agibilità di tutti gli edifici pubblici.

Per quanto riguarda il **Cimitero comunale**, con il completamento dei lavori di ampliamento della struttura cimiteriale, sono stati messi in opera gli interventi per ripristinare la fruibilità delle aree in cui la struttura, a causa degli eventi sismici, risultava in alcune parti compromessa.

La gestione del cimitero è stata affidata, con concessione di costruzione e gestione alla società Fenice s.r.l. che è stata incaricata di approntare una serie di interventi di ristrutturazione ed ampliamento del cimitero (8 dei quali ormai completati) oltre alla gestione dei servizi cimiteriali.

Sono stati realizzati dei nuovi ossari. È stata consolidata la parte antica del cimitero, sono state ristrutturate le cappelle, è stato eseguita la manutenzione del muro di cinta e sono stati rifatti i vialetti, il tutto in conformità alle indicazioni ricevute dalla Soprintendenza. La scadenza della concessione è prevista per l'aprile 2020. In base agli accordi, l'amministrazione si è riservata di effettuare sopralluoghi con cadenza trimestrale nel cimitero per verificare le condizioni di manutenzione ordinaria, incontrando poi i responsabili di Fenice s.r.l. per un confronto e per la risoluzione delle eventuali problematiche rilevate.

*A proposito dell'innovazione rappresentata dal contratto di Partenariato pubblico - privato che sta alla base della gestione del cimitero comunale, è da segnalare l'interesse manifestato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica) per questa esperienza, nell'ambito di un'indagine nazionale sulle opportunità e criticità rappresentate da questi modelli gestionali.*

## L'URBANISTICA

Il precedente mandato ci aveva consegnato le basi per lo sviluppo della nostra città, sviluppo che le linee di programma avevano tratteggiato chiaramente.

In particolare, si parlava di Casa della Salute, di Cittadella del Sapere, di un nuovo Teatro-auditorium, di nuove scuole, insomma di strutture e servizi, che avrebbero trovato spazio nel futuro di Castel Maggiore.

Le basi per la realizzazione di questa *città pubblica* e dello sviluppo dell'assetto urbanistico erano tracciate sul PSC approvato in gennaio 2010, che prevedeva un aumento della popolazione fino a poco oltre 23.000 abitanti in un arco temporale che poteva andare anche oltre i 15 anni di previsione dello strumento, con un numero di alloggi derivati non solo da nuova edificazione ma anche da riqualificazione.

Quali erano dunque le caratteristiche di tale PSC? Prima di tutto la previsione di un dimensionamento contenuto nel tempo così come contenuto è stato fino ad ora lo sviluppo di Castel Maggiore rispetto ad altri territori della Provincia, poi la dotazione di nuovi servizi ai quali si era pensato e non ultima l'attenzione ad una condizione più vivibile della città con nuove aree sportive e spazi verdi fruibili dai cittadini che avrebbero aumentato la rilevante dotazione di oltre 1 milione di mq di

verde pubblico.

In questi anni la crisi economica che ha colpito il Paese e di conseguenza i nostri Comuni ci ha portato a fare scelte diverse da quanto avevamo ipotizzato determinando da un lato la grande difficoltà a far fronte alla spesa e al mantenimento dei servizi in essere e dall'altro anche lo stallo di un settore come quello dell'edilizia.

Per mantenere quella qualità dei servizi che ci ha sempre contraddistinto è necessario ora contenere l'ipotesi di ampliamento considerando che ancora circa il 50% delle previsioni del precedente PRG non si sono attuate. Per questo motivo verso il termine del mandato abbiamo rivisto al ribasso le nostre previsioni di pianificazione mantenendo però la possibilità di intervenire con la riqualificazione/rigenerazione di alcune zone del nostro territorio. Per questo, oggi riteniamo, al termine del mandato amministrativo, di dover lasciare un indirizzo di variazione del PSC che rappresenti per le prossime compagini amministrative un indirizzo, ma anche un monito e l'espressione di una consapevolezza: un documento preliminare di revisione del PSC che verrà valutato dalla Conferenza di pianificazione prima del percorso definitivo di adozione ed approvazione.

Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) è stato appro-

vato in gennaio 2010; dopo oltre 1 anno e mezzo circa di verifica dello strumento sulla base dell'applicazione sul territorio, in Novembre 2011 è stata approvata l'adozione della prima variante redatta attraverso un percorso partecipato dei servizi urbanistica ed edilizia; i principi che hanno indirizzato il lavoro sono stati la volontà di rendere un'interpretazione più univoca di alcuni passaggi del regolamento, la ricerca di coerenza con gli altri Comuni della RG e l'accoglimento di indirizzi da parte dei vari enti.

Dal momento che il lavoro degli uffici dipende dall'applicazione di norme e regolamenti abbiamo cercato in questi anni con l'utilizzo dei nostri strumenti urbanistici (RUE e PSC) di accogliere anche sollecitazioni che ci permettessero di migliorarli anche nell'ottica di una maggiore omogeneizzazione su tutto il territorio dell'Unione Reno Galliera.

Dall'inizio del mandato sono perciò state approvate 3 varianti al RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) e una variante al PSC, varianti dipese, oltre che dagli adeguamenti normativi sempre in divenire, da aggiustamenti che si sono ritenuti necessari in corso d'opera. La variante n° 4 al RUE invece è stata adottata negli ultimi mesi di attività deliberativa del Consiglio.

## FOCUS

## IL TERREMOTO

*In seguito all'evento sismico del maggio 2012, per tutto l'anno sono proseguite le attività di controllo e monitoraggio degli edifici del patrimonio sia pubblico che privato, in collaborazione con gli organi di Protezione Civile Regionale e gli altri enti preposti. Sono inoltre stati completati tutti gli interventi programmati per la messa in sicurezza delle strutture scolastiche in conseguenza dell'evento sismico, in tempo utile per l'apertura dell'anno scolastico 2012-2013. Tali interventi sono stati oggetto anche di un'attività partecipata di illustrazione e confronto con i genitori dei bambini frequentanti le scuole interessate. In seguito al monitoraggio e all'analisi dello stato effettuati su tutti i plessi scolastici, sono stati realizzati interventi su 5 di questi: Bertolini, Bassi, Mezzetti, Calvino e Anatroccolo. Si è data continuità per l'intero arco dell'anno all'attività ordinaria di manutenzione attraverso piccoli interventi manutentivi svolti dal personale interno.*

# Il Comune per gli operatori economici

*Se nel 2004 gli obiettivi erano quelli di valorizzare il tessuto produttivo e commerciale, difendere il commercio di vicinato valorizzare il mercato locale, rendere sempre più visibile l'attività commerciale, anche attraverso l'attività associazionistica della Pro Loco, nel programma del 2009 entrano prepotentemente i temi della crisi economica, con l'impegno prioritario per l'Amministrazione comunale di mettere in campo specifici strumenti per chi si trova espulso dal mercato del lavoro, e difendendo il nostro alto investimento pubblico per i servizi di welfare, intervenendo là dove sempre maggiore si manifesta la latitanza dello Stato. Questo non ha impedito di proseguire un ragionamento sulla valorizzazione della rete commerciale e produttiva, attraverso molteplici iniziative.*

In questo periodo in cui la crisi ha morso in modo feroce le imprese e di conseguenza il lavoro, l'Amministrazione di Castel Maggiore, resa pressoché impotente dai vincoli e dalle riduzioni al bilancio imposti dalle leggi finanziarie dello Stato nel fornire risposte sul piano del sostegno economico alle attività produttive del territorio, ha voluto dare un segnale forte di vicinanza e sostegno alle realtà economiche attraverso la propria autorevolezza istituzionale e la possibilità di fare rete nel territorio, sostenendo sul piano istituzionale e organizzativo iniziative finalizzate a rendere il tessuto produttivo locale un interlocutore importante dell'Amministrazione ed un soggetto più consapevole ed organizzato nell'ottica di un rapporto paritario e complementare fra i settori del sistema paese (nascita della **Consulta delle Attività Produttive del Comune di Castel Maggiore**). Ha continuato poi a favorire e promuovere le iniziative delle forme organizzate del commercio e dell'artigianato, sia lavorando per il consolidamento delle esperienze sperimentate nella prima parte del mandato, affinché divenissero strutturali, anche grazie ad una sempre migliore sinergia con le associazioni di categoria, quali ASCOM e CNA (**Mercato Contadino, Notte Bianca, Luminarie**), sia sostenendo nuove proposte (**mercato dell'antiquariato "Doni del Tempo"**). Si è consolidato e reso strutturale il lavoro di promozione territoriale attraverso **Orizzonti di Pianura**, nell'intento di richiamare l'attenzione di quel turismo culturale ed eno-gastronomico che sta assumendo sempre maggiore vivacità nell'area Bolognese e di cui anche Castel Maggiore potrà beneficiare specialmente in vista di importanti iniziative di livello nazionale (FICO) e internazionale (EXPO 2015). Oltre a ciò vi è stata l'ordinaria azione amministrativa, svolta in gran parte attraverso gli uffici dell'Unione Reno Galliera cui le funzioni sono state delegate e che attraverso lo Sportello del SUAP si occupa integralmente delle pratiche inerenti le imprese.

Il risultato di quanto fatto riteniamo sia una migliore relazione fra l'amministrazione e il mondo produttivo, viatico per progetti comuni e condivisi che mirino a rendere meno fragili le imprese nel momento presente e aprire così scenari di crescita, anche occupazionale, nel prossimo futuro, che affidiamo al prossimo mandato esecutivo.

Attraverso contributi regionali ai piani di valorizzazione, sia agli operatori commerciali che all'Amministrazione comunale, è stato possibile agli operatori di migliorare i propri esercizi sia sotto il profilo strutturale che dell'immagine, fornendo così un miglior servizio ai cittadini, mentre l'Amministrazione Comunale ha potuto coprire parte dei costi sostenuti per gli interventi strutturali effettuati nell'ambito di questi progetti, tra cui la riqualificazione di via Gramsci.

Sul piano della visibilità delle attività, al sito [www.shoppingcastelmaggiore.it](http://www.shoppingcastelmaggiore.it), che raccoglieva gli operatori commerciali, è subentrato il progetto **Castel Maggiore Mismart**.

*continua →*



2009: l'impegno delle istituzioni con i lavoratori della SAFER in crisi



2011 - arriva il mercato contadino



2010 - Il "life style shopping center" Le Piazze con 200 posti di lavoro e un'innovativa concezione degli spazi



2013 - Doni dal Tempo - anche a Castel Maggiore il mercato dell'antiquariato



2013 - viene istituita la Consulta delle Attività produttive

### LA CONSULTA PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI CASTEL MAGGIORE

Ormai è circa un anno che è nata ed è in attività la Consulta delle Attività Produttive del Comune di Castel Maggiore. Si tratta di un Organo Istituzionale, del quale sono parte le Associazioni di categoria, i singoli imprenditori di vari settori merceologici e i rappresentanti dei gruppi consiliari, nato con lo scopo di favorire la partecipazione e la consultazione degli operatori economici del territorio: vuole essere un luogo di scambio continuo di opinioni ed elaborazione di proposte portate dalle imprese all'attenzione dell'Amministrazione, in una logica di collaborazione costruttiva e di raccordo tra istituzioni e imprese.

Sulla base di questi propositi la Consulta sta elaborando attività e progetti sui temi del rapporto e confronto con l'Amministrazione, della mappatura e conoscenza delle imprese del territorio, della diffusione della cultura d'impresa, della legalità e sicurezza, dell'efficienza energetica e sviluppo della cultura della riduzione dei consumi energetici, dell'accoglienza e valorizzazione delle eccellenze del territorio

### LA RIORGANIZZAZIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

In seguito all'attuazione concreta delle previsioni del Prg è notevolmente aumentata l'attività degli uffici del Servizio Edilizia Privata. Per dare una risposta efficace a questo incremento e per risolvere alcune criticità evidenziate nel tempo, nel corso del mandato 2004-2009 il Servizio è stato riorganizzato, sia in termini di risorse umane, con avvicendamento di figure professionali e nuove assunzioni, sia in termini di procedimenti. Questi interventi hanno permesso di migliorare il servizio di sportello per i cittadini e per i tecnici, di lavorare sui tempi di risposta agli utenti e sulle pratiche trattate, rendendo congrui i tempi per l'espletamento delle pratiche edilizie, con una maggiore efficienza al servizio.

### LO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (S.U.A.P.)

Attivo presso l'Unione Reno Galliera sin dal 2002, si propone come unico punto di riferimento per tutti gli adempimenti burocratici tra imprese e Pubblica Amministrazione. Presso lo sportello si possono avere informazioni su cosa fare per aprire, modificare, cessare un'attività, si può ritirare la modulistica e prendere visione della normativa di riferimento. E' compito del S.U.A.P. acquisire tutti i pareri dagli Enti coinvolti nel procedimento (A.S.L., A.R.P.A., Vigili del Fuoco, Soprintendenza, ecc...) e rilasciare il provvedimento finale.

Attraverso lo sportello SUAP l'utente può ricevere informazioni, orientamento e assistenza completa per ciò che riguarda la parte amministrativa.

Lo sportello Progetti d'Impresa, attivo da settembre 2008, offre invece orientamento e sostegno alla creazione d'impresa.



## ECONOMIA E INTERNET

Le iniziative per portare nel web le opportunità rappresentate dalle attività produttive e dal commercio



### ■ Orizzonti di Pianura: valorizzazione dell'offerta ricettiva e culturale del territorio

L'Associazione Orizzonti di Pianura è un progetto che vede uniti operatori economici legati al circuito dell'ospitalità, della ristorazione e dell'agricoltura in collaborazione con le Amministrazioni comunali del territorio della pianura bolognese.

L'Associazione promuove incontri di presentazione rivolti a tutte le attività ricettive, ricreative, associazioni, imprese che vogliono meglio conoscere l'attività dell'Associazione stessa e intraprendere una proficua collaborazione per la promozione turistica dei nostri "piccoli tesori". Il sito web Orizzonti di Pianura è un progetto che lega in uno stretto rapporto di collaborazione le amministrazioni di dodici Comuni della pianura bolognese. Il lavoro è fatto di condivisione di informazioni sulle attività e sugli eventi proposti nel territorio, ed è un processo di crescita costante e di miglioramento del servizio che questo portale turistico offre.



### ■ Castel Maggiore "Minismart": centro commerciale naturale

Cosa vuol dire 'smart'? In tanti a Castel Maggiore e non solo vi state facendo questa domanda. Come fa Castel Maggiore, cittadina alle porte di Bologna, ad immaginarsi di essere 'intelligente' al punto da darsi questo marchio? 'Smart' sono le grandi città, meglio se americane, qua no. E invece. Amiamo le sfide, ci piace esplorare nuove opportunità e nuovi territori. Così ci siamo chiesti: cosa sa fare davvero bene Castel Maggiore? Sa essere accogliente, sa vivere bene. Castel Maggiore crede nella manutenzione della memoria e nell'invenzione del proprio futuro. Castel Maggiore, infine, è abbastanza grande da offrire tutto ai propri cittadini ma anche abbastanza piccola da muoversi con agilità, senza troppe fatiche, senza troppa burocrazia. Così Minismart: piccola e intelligente. Lanciamo qua il nostro piccolo ma intelligente centro commerciale naturale, fatto di gente che lavora e che non ci sta a lasciarsi vivere addosso.

Il progetto sarà online entro Aprile 2013, subentrando all'esperienza di [www.shoppingcastelmaggiore.it](http://www.shoppingcastelmaggiore.it), ed è sostenuto da Regione Emilia-Romagna, Comune di Castel Maggiore, Confcommercio e Confesercenti Provincia di Bologna.



### ■ Il portale "Fiere & Mercati"

Promozione del territorio: l'Unione Reno Galliera mette a disposizione una guida ai mercati settimanali, con notizie particolareggiate sulle numerose attività commerciali presenti. Nel contesto delle azioni intese a promuovere il territorio, il SUAP dell'Unione Reno Galliera ha attivato nel 2011 il portale "Fiere & Mercati", con il quale vengono presentati i mercati settimanali e rese disponibili notizie particolareggiate relative alle numerose attività commerciali ivi presenti.

Consultando il portale sono accessibili date e luoghi di svolgimento dei mercati, le relative planimetrie, quanti e quali banchi di vendita sono presenti, quali tipologie di prodotti vengono posti in vendita, chi sono i titolari delle attività commerciali, in quali altri mercati possono essere reperiti e, eventualmente, come contattarli anche telefonicamente per l'acquisto di specifici prodotti.

Il servizio, grazie anche alla collaborazione di quei commercianti che hanno messo a disposizione anche i loro numeri telefonici, è volto ad avvicinare una forma tradizionale come il mercato di strada ai cittadini attraverso l'ambiente internet, agevolando i consumatori a Km 0 ad effettuare gli acquisti con la possibilità di ottenere velocemente informazioni per soddisfare le proprie esigenze.

I dati verranno via via integrati e mantenuti aggiornati da ulteriori notizie per garantire costantemente il quadro completo delle informazioni inerenti i mercati settimanali che si svolgono sul territorio dell'Unione Reno Galliera. Il portale è accessibile dalla home page del sito internet dell'Unione: [www.renogalliera.it](http://www.renogalliera.it)

## FOCUS

### LE ATTIVITÀ DEL MONDO ASSOCIATIVO

La Pro Loco Castel Maggiore, associazione di natura volontaria, è fortemente impegnata nella promozione della nostra comunità, attraverso il mantenimento e la riscoperta di iniziative tradizionali e la creazione di nuovi appuntamenti. Molte di queste iniziative sono ormai appuntamenti riproposti di anno in anno con sempre maggior successo: la Piazza dei Sapori, la Festa del Cioccolato, la Festa della Raviola, la Fiera di luglio, la Festa del Patrono, le attività del Natale, Ballando e mangiando sotto le stelle, la Festa dell'Uva. L'ASCOM, da parte sua, si è resa protagonista degli eventi cittadini lanciando dal 2008 la Notte Bianca di Castel Maggiore, che nelle sue edizioni ha fatto registrare anch'essa un grandissimo successo.



## Il Comune per la sicurezza

*La nostra idea di sicurezza riguarda certamente il controllo del territorio esercitato dal Corpo di Polizia municipale e le attività di repressione del crimine svolte dalle Forze dell'ordine, ma anche una serie di azioni che rendano il territorio vivo e frequentato. Sicurezza è anche rafforzare le strutture di protezione civile, in un paese, come l'Italia, che ancora troppo spesso si trova impreparato nel far fronte alle emergenze. Qualsiasi progetto sul futuro passa attraverso il consolidamento di condizioni di sicurezza: sicurezza percepita dai cittadini, sicurezza sul lavoro, sicurezza del territorio, sicurezza sociale. Per questo, l'impegno per il controllo del territorio affianca ai tradizionali compiti operativi della nostra Polizia municipale anche l'impegno in materia di sicurezza sul lavoro con il progetto "Cantiere vigile", l'educazione stradale, l'adozione moderne tecnologie di videocontrollo delle aree sensibili. Questa attività integra le funzioni esercitate dall'Arma dei Carabinieri e dalle altre agenzie dello Stato competenti in materia di sicurezza. Ma la sicurezza di un territorio non si ottiene solo con i pattugliamenti: il nostro territorio è stato reso più sicuro nell'attenzione agli utenti deboli della strada, con percorsi pedonali e ciclabili protetti, nel potenziamento dell'illuminazione pubblica, nell'instancabile lavoro di educazione stradale delle nuove generazioni. Sicurezza è anche consapevolezza della nuova sfida rappresentata dalla penetrazione mafiosa nei nostri territori e nella nostra economia.*

### CON L'UNIONE RENO GALLIERA UN GRANDE REPARTO DI POLIZIA LOCALE

Nell'ambito della sicurezza, l'operazione più significativa del periodo 2004-2014 sta nel conferimento della Polizia Municipale all'interno del Corpo Unico Reno Galliera, nel 2011.

L'aggregazione della nostra Polizia Municipale al Corpo Unico della Reno Galliera è la naturale conseguenza del processo di condivisione di una serie di servizi nell'ambito dell'Unione che aggrega gli 8 comuni della pianura bolognese a destra del corso del fiume Reno: Castel Maggiore, Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale. Il Comune di Castel Maggiore ha attentamente valutato questo passaggio, reso quasi inevitabile anche dalle difficoltà di personale registrate, con un reparto di PM sceso da un organico effettivo di 13 operatori a sole 10 unità nel 2010.

L'operazione di unione dei reparti si è basata su una serie di considerazioni:

- La continuità rappresentata dal Comandante, che aveva la responsabilità di entrambi le strutture e che nel corso del 2010 aveva profondamente riorganizzato il Corpo Unico Reno Galliera, permettendo di conseguire risultati lusinghieri e ottenendo un largo apprezzamento sia all'interno che all'esterno della Polizia Municipale.
- Si è schierato un reparto che è operativo 365 giorni all'anno dalle 7 del mattino all'1 di notte.
- Castel Maggiore è sede di presidio con un reparto coordinato da un ispettore, che assicura la presenza sul territorio di due turni al giorno, cui - dal punto di vista del controllo del territorio - si affianca l'attività delle pattuglie e del comando centrale.

Il Corpo Unico di Polizia Municipale Reno Galliera nasce l'8 gennaio del 2003 per volontà delle amministrazioni Comunali della ex Associazione Reno Galliera al fine di garantire una migliore gestione del territorio. La sede centrale si trova a San Giorgio di Piano. Il servizio è attivo tutti i giorni dell'anno, festivi compresi, con la costante presenza dalle 7 del mattino alle 00.30, suddivisa in tre turni giornalieri.

Il Corpo è strutturato in 4 reparti:

- 1° REPARTO: affari generali, violazioni amministrative e pubbliche relazioni.
- 2° REPARTO: Presidi e relazioni con i comuni - organizzato in 3 ZONE: Argelato, Bentivoglio e San Giorgio di Piano; Galliera e San Pietro in Casale; Castello d'Argile e Pieve di Cento, cui dal 1° maggio 2011 si aggiunge la 4ª zona con Castel Maggiore.
- 3° REPARTO: controllo del territorio e pronto intervento, infortunistica stradale, protezione civile.
- 4° REPARTO: Polizia giudiziaria e sicurezza urbana.

La spesa del Comune per Polizia locale è di € 302.516,00 annui, versati all'Unione Reno Galliera.

*continua →*



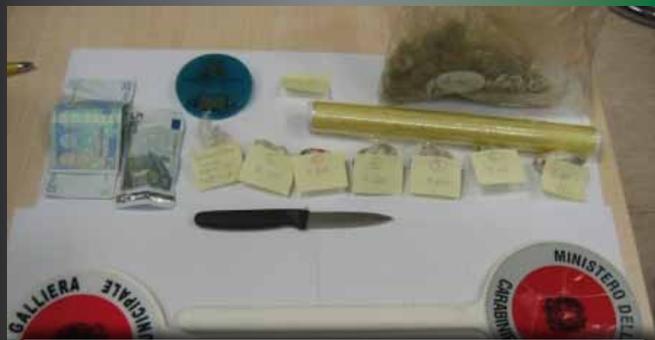
2009 - Installazione dell'impianto di videosorveglianza



La consegna delle patenti agli alunni delle elementari dopo il corso di educazione stradale



2008: inaugurazione della nuova sede assegnata dal Comune alla Protezione Civile



Polizia Municipale e controllo del territorio: sequestro di sostanze stupefacenti



2013: nel 25° anniversario di Erriu e Stasi, un convegno ripercorre gli anni del terrorismo della Uno Bianca e le problematiche della sicurezza



Progetto per la sicurezza del lavoro "Cantiere Vigile"

**VIDEOSORVEGLIANZA**

Il ricorso a moderne tecnologie di videocontrollo delle aree sensibili è oggi una modalità irrinunciabile nella attività di tutela della sicurezza del territorio. Esse infatti consentono di monitorare da remoto h24 tali aree, con effetto deterrente sui malintenzionati, ottimizzando in questo modo l'attività di pattugliamento svolta dagli organi di polizia, e di registrare nel contempo a fini di giustizia eventuali fatti delittuosi che si dovessero verificare. L'impianto di videosorveglianza comunale, creato tra il 2009 ed il 2010, conta complessivamente 43 telecamere, collegate in wireless con la sede della polizia municipale.

**EDUCAZIONE STRADALE**

Il progetto di educazione stradale nelle scuole del territorio comunale, avviato fin dal 1998, è indubbiamente uno dei tratti più noti della attività della Polizia Municipale di Castel Maggiore. I corsi organizzati dalla polizia municipale, in collaborazione con gli organi scolastici del territorio, coinvolgono bambini e ragazzi dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola superiore (il numero complessivo di partecipanti per anno si è ormai consolidato ad oltre 1.500 giovani), spaziando dai primi rudimenti della circolazione del pedone fino ai corsi per il conseguimento del "patentino" per la guida del ciclomotore.

Nel corso del 2013 l'attività di educazione stradale nelle scuole elementari e medie degli otto comuni della Reno Galliera ha visto la partecipazione di oltre 3600 ragazzi per un migliaio di ore di servizio per il personale del Corpo Unico. L'attività, peraltro molto apprezzata dai nostri cittadini, oltre che utile sul piano formativo per i giovani dei nostri territori, consente anche alla

polizia municipale di approcciare questi ultimi in un modo meno formale rispetto a quello tradizionale in strada.

**SICUREZZA DEL LAVORO**

Il Comando Reno Galliera ha dato continuità all'ormai tradizionale attività a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro in edilizia (con i progetti "Cantiere vigile" e "Cantiere vigile in cantiere stradale") e nel settore dell'autotrasporto di merci su strada (con il progetto "Prevenzione degli incidenti stradali in orario di lavoro"). Questi progetti, coordinati dalla Provincia di Bologna e in parte sperimentati per primi proprio dal personale del nostro Corpo (in particolare il progetto Cantiere Vigile, nato proprio a Castel Maggiore), vedono la polizia municipale collaborare con Azienda USL, Direzione Territoriale del Lavoro e INAIL di Bologna.

**COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI NELLA TUTELA DEL TERRITORIO**

Rendere il territorio di una città vivo e fruibile per i cittadini necessita anche della collaborazione fondamentale dei cittadini stessi, che debbono assumersi responsabilità, mettendo a servizio della collettività intelligenze, tempo e risorse. Fondamentale da questo punto di vista si è rivelato in questi anni l'opera della associazione dei volontari di protezione civile di Castel Maggiore (O.V.P.C.), che ha sempre più ampliato la sua attività anche in altri settori, oltre a quello proprio della protezione civile. La collaborazione dei volontari nella vigilanza davanti alle scuole e durante le feste paesane è da questo punto di vista fondamentale, consentendo alla Polizia Municipale di dedicarsi maggiormente ad altre attività di controllo.

Il Servizio di Protezione civile è gestito in collaborazione tra la Polizia municipale e il Settore Gestione del Territorio, con la partecipazione fondamentale del volontariato, organizzato nell'Organizzazione Volontari Protezione Civile, impegnata dal 2005 in attività di prevenzione, informazione e gestione delle emergenze. L'Amministrazione comunale ha assegnato all'associazione una nuova e ampia sede, presso i locali recuperati della ex stazione ferroviaria di via San Pierino, che i volontari hanno contribuito a sistemare e adeguare alle loro esigenze operative.

**SERVIZIO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Nel corso del 2011 è stato formalmente costituito, nell'ambito del Corpo Unico di Polizia Municipale, il Servizio Intercomunale di Protezione Civile, con il compito di sovraintendere alle attività di protezione civile degli otto comuni dell'Unione "Reno Galliera". Nella costituzione del Servizio Sovracomunale è stata decisiva l'esperienza apportata dal Comune di Castel Maggiore. L'esperienza di gestione dell'emergenza conseguente al sisma del 20 e 29 maggio 2012 ha fatto emergere la necessità di apportare alcune rilevanti modificazioni al Piano Sovracomunale di Protezione Civile, sia per quanto riguarda la scheda sul "rischio terremoto" da riscrivere completamente, sia sulle modalità di allertamento, intervento e gestione delle emergenze di protezione civile nei nostri comuni. Le nuove modalità operative sono già state testate, in particolare in occasione della grave tromba d'aria che ha colpito nel 2013 i comuni di San Giorgio di Piano, Bentivoglio e San Pietro in Casale e delle ricorrenti emergenze idrogeologiche che hanno caratterizzato il corso del fiume Reno ed i territori che questo attraversa.

**Focus****CONTROLLI ANTIMAFIA NELLE OPERE PUBBLICHE**

*E' quanto previsto dal Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici, sottoscritto dall'Unione Reno Galliera e dal Prefetto di Bologna.*

*Il 16 giugno 2011 i Sindaci dell'Unione Reno Galliera hanno sottoscritto con il Prefetto di Bologna Angelo Tranfaglia, alla presenza del Questore, del Comandante provinciale dei Carabinieri e del Comandante provinciale della Guardia di Finanza, il Protocollo d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici.*

*Il protocollo di legalità è volto al potenziamento dell'azione di prevenzione e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici attraverso l'estensione delle verifiche antimafia agli appalti finora esclusi per limiti di valore (cosiddetti sottosoglia) e a tutti i subcontratti posti in essere dalle aziende anche nel caso di affidamento di lavori sopra la soglia comunitaria, con particolare riferimento ai settori ritenuti particolarmente a rischio: trasporto e smaltimento dei rifiuti e trasporto in discarica; fornitura e/o trasporto terra e materiali inerti; acquisizioni, dirette ed indirette di materiali da avvia per inerti e materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo.*

*Il protocollo è finalizzato a garantire l'adeguatezza delle imprese che operano nel mercato dei lavori pubblici, a garantire la trasparenza delle procedure di appalto e di tracciabilità dei flussi finanziari relativi, al rispetto delle norme relative al sistema dei contratti pubblici, al controllo dei cantieri, alle verifiche dei subappalti, al contrasto alle diffusioni di comportamenti illegali e di infiltrazioni della criminalità organizzata ed a comportamenti illegali che alterano il mercato e la libera concorrenza.*

*Oltre che alla verifica antimafia, il protocollo di legalità poi riserva una particolare attenzione alle condizioni di lavoro, impegnando gli enti appaltanti alla verifica delle condizioni di sicurezza delle maestranze impegnate, della loro salute e dell'ambiente, anche in presenza di affidamenti di opere in subappalto.*



**Il Sindaco Monesi in qualità di Presidente dell'Unione Reno Galliera sottoscrive con il Prefetto il protocollo di legalità**

**Focus****MAFIA: INSIEME SIAMO LA CURA**

**Salvatore Gibiino, Marco Monesi e Matteo Pizzirani**

*Il 7 dicembre 2013, presso il Teatro Biagi D'Antona si è tenuto l'incontro "Mafia: insieme siamo la cura", in occasione della sottoscrizione del Gemellaggio tra la Cooperativa PIO LA TORRE - Libera Terra di Corleone e la Cooperativa AVOLA di Castel Maggiore. L'iniziativa, promossa da Avviso Pubblico, si proponeva*

*come un approfondimento sul tema della legalità e delle iniziative avviate sul nostro territorio per dare un contributo fattivo alla lotta contro le mafie, sia a livello istituzionale, sia su un piano privato e imprenditoriale.*

*Oltre ai presidenti delle due Cooperative, Salvatore Gibiino e Matteo Pizzirani, sono intervenuti il Sindaco Marco Monesi, Simonetta Saliera - Vicepresidente della Regione Emilia Romagna ed esponenti di Avviso Pubblico e Legacoop Bologna.*

*L'iniziativa del gemellaggio tra un'impresa dell'area bolognese e un'impresa siciliana nasce dalla condivisione dei valori alla base delle due realtà aziendali, con l'obiettivo di affiancare e camminare insieme a realtà che gestiscono il bene confiscato, perché possano crescere ed essere parte integrante del tessuto produttivo nazionale.*

*Nonostante le diversità territoriali e di contesto storico e sociale, la Cooperativa PIO LA TORRE e la Cooperativa AVOLA sono accomunate dalla tenacia e dall'impegno dei soci nello sviluppo delle attività sul territorio, al fine della creazione di opportunità occupazionali e dell'affermazione dei principi della solidarietà, della giustizia sociale e della legalità.*

*Con la sottoscrizione del patto, le due Cooperative inaugurano un rapporto duraturo di amicizia, collaborazione e supporto, nonché un impegno condiviso in iniziative a finalità sociale, come la diffusione del tema della legalità e della cooperazione nelle scuole.*

*Il Comune di Castel Maggiore ha ospitato e promosso l'evento nell'ambito di una sensibilità ai temi della lotta alle mafie che ha trovato concretizzazione nell'iniziativa sovracomunale "La cultura della legalità", sostenuta dalla Regione Emilia Romagna e di cui Castel Maggiore è stato capofila, che ha portato a diverse iniziative di informazione e sensibilizzazione nell'ambito degli 8 Comuni dell'Unione Reno Galliera, mediante l'organizzazione di spettacoli, conferenze, incontri pubblici, dibattiti sui temi della legalità, della partecipazione e cittadinanza attiva, della prevenzione della devianza, del contrasto alla criminalità organizzata, in collaborazione con Arci Bologna, Libera Terra, Avviso Pubblico e l'Associazione locale operante presso i singoli Comuni.*

## LA LEGALITÀ

All'inizio del 2012 il Comune di Castel Maggiore, in qualità di Ente Capofila dei Comuni afferenti all'Unione Reno-Galliera, ha sottoscritto l'accordo di programma con la regione Emilia Romagna per la realizzazione del progetto denominato "La cultura della legalità".

L'accordo prevede il sostegno regionale alla realizzazione di presentazioni alla cittadinanza di pubblicazioni in materia di criminalità organizzata, incontri pubblici sul tema, spettacoli, rappresentazioni e reading teatrali, azioni orientate allo studio, approfondimento, comprensione e prevenzione dei fenomeni di infiltrazione della criminalità organizzata anche con attenzione al tema del gioco d'azzardo e per la valorizzazione del ruolo delle polizie locali con il rafforzamento della videosorveglianza e la diffusione del Rilfedeur (Rilevamento dei fenomeni di degrado urbano).

Riteniamo questo nuovo campo di intervento assolutamente centrale, non solo perché esso fa parte di una battaglia per la giustizia che larga parte del nostro Paese sta combattendo, ma anche per qualificare il profilo dei nostri territori e difenderne l'appetibilità anche sotto il punto di vista degli investimenti economici ed insediamenti aziendali.

Il progetto ha coinvolto i comuni della Reno Galliera con la testimonianza di persone come il coordinatore di Avviso Pubblico Pier Paolo Romani e l'ex magistrato Libero Mancuso, il giornalista Giovanni Tizian, gli scrittori e saggisti Alberto Vannucci, Ludovica Ioppolo e Martina Panzarasa, iniziative informative sul gioco d'azzardo, sui beni confiscati, spettacoli teatrali.

Inoltre, sotto il titolo "Mafia: insieme siamo la cura!" il 7 dicembre 2013 si è tenuta a Castel Maggiore la cerimonia di gemellaggio tra la Coop. Pio La Torre - Libera Terra di Corleone e la Coop. Avola di Castel Maggiore, con la sottoscrizione di un protocollo di collaborazione e reciproco sostegno.

FOCUS

## PREMIO "TOM BENETOLLO"

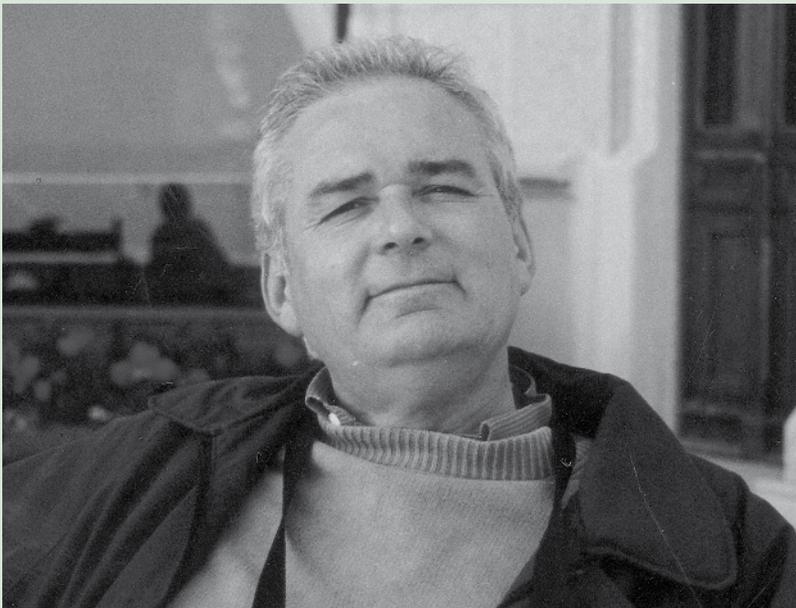
Al Comune di Castel Maggiore  
il premio "Tom Benetollo" per la legalità

Il Premio Tom Benetollo "Per le buone pratiche locali", istituito dalla Provincia di Roma e giunto ormai alla quinta edizione, ha il duplice obiettivo di ricordare la figura e l'impegno del presidente dell'Arci prematuramente scomparso e, al tempo stesso, di contribuire, proseguendo idealmente il suo esempio, alla creazione di una maggiore sensibilità da parte dei cittadini e di un maggiore incoraggiamento ad altri soggetti pubblici al tema delle "buone pratiche".

Nel 2012 la giuria di valutazione ha deciso di conferire il riconoscimento al progetto la Cultura della Legalità avviato dal Comune di Castel Maggiore con il sostegno della Regione Emilia-Romagna.

Questa la motivazione del riconoscimento: "Il Progetto integrato per la promozione della cultura della legalità e la prevenzione del crimine organizzato e mafioso rappresenta un modello di intervento nell'ambito della costruzione di un'autentica cultura della legalità in un contesto a non tradizionale presenza mafiosa. Riconosce altresì che le mafie si sono infiltrate da tempo soprattutto nei settori economici ritenendo che vi sia l'urgenza di uno specifico intervento per arginare le mentalità che rende fertile il terreno a tale presenza. Il progetto ha il merito di mettere in rete le risorse di un territorio più esteso a partire dal protocollo sottoscritto dai Sindaci dell'Unione Reno Galliera e dal Prefetto di Bologna e valorizza le competenze dell'associazionismo di settore. Inoltre individua il corpo di polizia locale come destinatario non consueto degli interventi di formazione. Infine viene garantita continuità tramite il tavolo permanente tecnico - politico sul tema. Per queste ragioni la commissione ha inteso premiare il Comune di Castel Maggiore nella speranza che altre comunità locali possano adattare al proprio contesto le medesime azioni".

"Arrendersi al presente è il modo peggiore di costruire il futuro" Tom Benetollo



LACULTURA



DELLA LEGALITÀ



2013 - Progetto Legalità:  
il magistrato della Procura di Milano Giuseppe Gennari presenta il suo  
libro sull'infiltrazione della camorra nelle imprese del Nord



Protezione Civile: una prova di evacuazione al liceo Keynes



La staffetta che ogni anno ricorda le vittime del terrorismo

# Il Comune per le persone e le famiglie

## LE FAMIGLIE NELLA CRISI ECONOMICA

La crisi economica ha determinato un innalzamento della pressione sui servizi sociali del Comune: aumentano gli utenti in carico all'assistenza, le richieste di contributi assistenziali e di agevolazioni per le tariffe.

	2009	2010	2011	2012	2013
Contributi assistenziali vari	129	111	143	169	195
Richiesta agevolazioni acqua, gas e luce	140	392	340	284	284
Utenti in carico all'assistente sociale	430	440	461	586	627
Brutti ma buoni (LAST MINUTE)	circa 45 famiglie	Circa 50 famiglie	Circa 50 famiglie	Circa 60 famiglie	circa 60 famiglie

Lo **Sportello Sociale**, attivo a pieno regime dal 2004, vede l'impegno di uno staff tecnico e amministrativo capace di accogliere a livello socio-assistenziale il cittadino che presenta istanze diverse, dalle più semplici e consuete, come gli accessi al servizio di trasporto o alla podologia, fino alla richiesta e all'attuazione di progettazioni complesse, in ragione delle singole difficoltà: i minori, le dipendenze, l'handicap, l'attività sociale volta agli anziani, alle famiglie e agli adulti in difficoltà economica e lavorativa, agli immigrati.

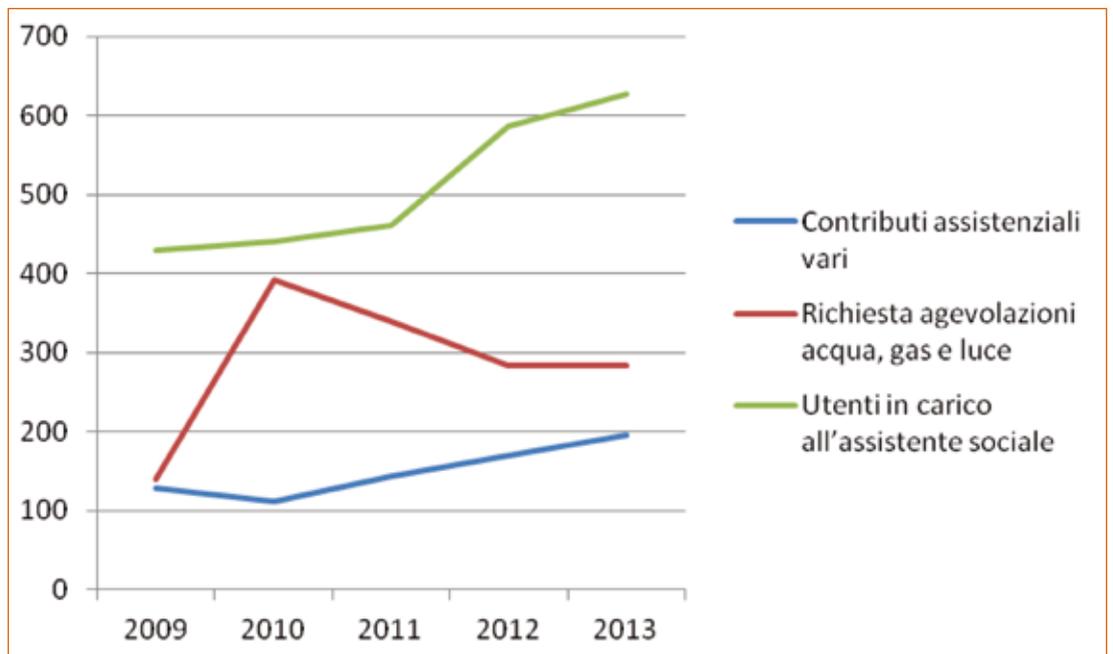
Si è fortemente modificata la tipologia dei cittadini che si rivolgono ai servizi sociali: sono in grande aumento i nuclei di persone provenienti da paesi stranieri, ma anche le famiglie monoreddito e monoparentali, che, oggi più che mai, rischiano di scivolare da situazioni di precarietà a situazioni di vero e proprio bisogno.

Nel corso del 2007 abbiamo partecipato attivamente al processo di razionalizzazione dei servizi rappresentato dalle ASP (**Aziende Servizi alla Persona**), con il conferimento dei servizi del centro diurno e dell'assistenza domiciliare.

A fronte dell'incalzare della crisi, costante è stata l'erogazione di contributi ai **nuclei familiari in difficoltà economiche** con una specifica attenzione a due categorie:

- persone che hanno perso il lavoro, in cassa integrazione o mobilità, in aumento a causa della crisi;
- persone con rischio elevato di sfratto dall'abitazione occupata, spesso per morosità prolungata a causa della precedente circostanza. Per questi nuclei - se in presenza di minori - si è fatto ogni sforzo per scongiurare il ricovero in comunità. Solo nel 2013, anno in cui gli effetti della crisi si sono resi sempre più evidenti, l'intervento economico a sostegno dei nuclei con minori per il mantenimento dell'alloggio è stato di oltre € 60.000. I contributi erogati dal 2011 al 2013 sono in crescita del 30% rispetto al 2011.

Con fondi dei piani di zona sono stati erogati nel 2012 contributi per nuclei numerosi (con più di 4 figli a carico) e per nuclei monogenitoriali. Al bando hanno partecipato 11 nuclei numerosi ed erogato un contributo pari ad € 7.340; i nuclei monogenitoriali che hanno partecipato sono stati 22 ed accolti 20 per un erogazione



zione complessiva di € 6.920. Anche l'erogazione di contributi per l'esonero della Tariffa di Igiene Ambientale prima, Tares poi, ai nuclei al di sotto della soglia per il Minimo Vitale ha coinvolto 62 nuclei familiari nel 2012 per un importo complessivo pari a circa € 9.000 e 60 nuclei nel 2013 per un importo complessivo di € 11.350. Sul tema della crisi abbiamo promosso un momento di riflessione comune con le associazioni di categoria e dei lavoratori convocando un consiglio comunale straordinario, dove è stato possibile un confronto e un dialogo con i lavoratori, le imprese e i loro rappresentanti. Dal confronto con i componenti è nata una prima lista di settori in cui è presente una offerta di lavoro. Il Campus FormArea si è svolto alla fine del 2012: un laboratorio di animazione territoriale, sociale ed economica mirato a sostenere i cittadini che attraversano transizioni nella vita professionale o dallo studio al lavoro. Il laboratorio si proponeva di fornire ai partecipanti risorse informative e operative utili per confrontarsi con il contesto socio economico e ridefinire il proprio percorso formativo e professionale.

Le borse lavoro che nel quadro normativo hanno lasciato il posto ai tirocini formativi, sono proposte e monitorate dall'Ufficio di Piano che collabora con gli enti preposti (Futura, Consorzio SIC, CSAPSA). Mediamente i tirocini formativi offerti ai cittadini di Castel Maggiore sono 5 all'anno. Il comune, fino al dicembre 2011 ha ospitato uno Sportello Lavoro, parzialmente finanziato dalla Provincia di Bologna e in raccordo con l'Ufficio del Lavoro con sede a Minerbio. Presso lo Sportello era possibile disbrigare tutte le pratiche burocratiche relative alla dichiarazione di immediata disponibilità, stato di disoccupazione ecc. Dal dicembre 2011 la Provincia non è più stata in grado di fornire il contributo pertanto lo sportello è stato sospeso. Continua in ogni caso una collaborazione con Futura per il potenziamento dello sportello Ciop del comune. Dal 2012 tale servizio è posto in rete con i comuni della Reno Galliera. L'attività che viene erogata riguarda il supporto agli utenti per la elaborazione del curriculum, la diffusione delle offerte di lavoro, il supporto per la ricerca di lavoro o stages all'estero, la ricerca di corsi di formazione.

FOCUS

FLASH MOB

29 Marzo 2013: Flash Mob contro la chiusura del consultorio di Castel Maggiore. Cittadine e cittadini, istituzioni e associazioni uniti contro la chiusura di un servizio fondamentale per la maternità e la salute della donna.



## SERVIZIA ALLA PERSONA: IL NOSTRO IMPEGNO PER UN FUTURO SOSTENIBILE E DI QUALITÀ

L'unificazione della gestione "Servizi alla persona" a livello di Unione intercomunale Reno Galliera comprende i servizi sociali e socio sanitari; le politiche abitative; i servizi educativi; i servizi scolastici; i servizi culturali, bibliotecari, turistici e sportivi.

Il conferimento delle funzioni e dei servizi attinenti all'area dei servizi alla persona comprende:

- **SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI** gestiti direttamente dai Comuni e quelli delegati all'Azienda USL - Distretto di committenza e garanzia di Pianura EST all'interno del "Sistema integrato territoriale sociale, socio-sanitario e sanitario"
- **SERVIZI EDUCATIVI** (servizi di nido e altri servizi per l'infanzia e minori)
- **SERVIZI SCOLASTICI COMUNALI** relativi, per quanto di competenza a: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, assistenza scolastica, trasporto sociale e scolastico, mensa ed altri servizi di integrazione scolastica e per il diritto allo studio
- **POLITICHE ABITATIVE:** ERP (Edilizia residenziale pubblica), AMA (Agenzia metropolitana per l'affitto), PEA (Programmi emergenza abitativa) contributi affitto ed altri servizi delle politiche abitative
- **SERVIZI CULTURALI** compresi i servizi bibliotecari
- **SERVIZI SPORTIVI E TURISTICI**

La gestione associata consentirà di sfruttare al meglio, su scala territoriale più ampia, tutte le risorse a disposizione, di ridurre la frammentazione dei servizi, nonché la duplicazione di interventi e la dispersione delle esperienze, perché ciò che funziona può essere immediatamente realizzato sull'intero territorio.

Consentirà anche di avere maggiore flessibilità del personale, per gestire nel modo più efficace ed immediato sostituzioni o picchi di lavoro, ma in particolare permetterà, mettendo in comune le conoscenze e competenze di tutti i soggetti lavorativi coinvolti, di raggiungere maggiore specializzazione e maggiore professionalità, e anche di attivare nuovi servizi prima non presenti, e questo influirà anche sullo sviluppo della valorizzazione e della motivazione del personale.

Questo progetto riguarda i servizi sociali, educativi, scolastici, culturali e le politiche abitative: una riforma strutturale (una di quelle che a Roma non sembrano mai in grado di fare) finalizzata a portare significativi vantaggi ai cittadini del territorio della Reno Galliera, mettendo al tempo stesso in sicurezza la quantità e qualità dei servizi erogati e continuando a garantire le attuali prestazioni offerte ai cittadini sul territorio.

Nell'interesse dei concittadini che ci hanno eletto, non ci dobbiamo rassegnare al malgoverno e siamo chiamati a sfruttare ogni opportunità di miglioramento e razionalizzazione.

### Abbiamo fatto anche:

■ **L'applicazione dell'Isce** (indicatore della situazione economica equivalente) per la determinazione delle rette e delle tariffe dei servizi sociali ha l'obiettivo di permettere una contribuzione equa per i singoli, che tenga conto delle risorse personali di ciascuno e che articoli la contribuzione in ragione delle singole disponibilità. Naturalmente questo prevede comunque che a carico della collettività rimanga buona parte del costo del servizio, in un'ottica solidaristica, individuale quanto collettiva. In questo contesto trovano sostegno i cittadini più deboli, quelli che fruiscono contemporaneamente di più servizi e le famiglie monoparentali, che oggettivamente hanno qualche difficoltà in più rispetto ad altre situazioni familiari.

■ Lo **sportello consumatori** ha visto un cambio di partner associazione ed ha continuato ad operare in continuità fino ad ottobre 2012 per circa 100 utenti, integrando anche il servizio di mutuality, peraltro poco richiesto.

E' proseguito regolarmente il Progetto "**Brutti ma Buoni**", che in collaborazione con Coop Adriatica, Caritas ed Auser fornisce un supporto alimentare a persone e nuclei indigenti, costituendo un ausilio irrinunciabile di base. E' stato tenuto in vita malgrado il venir meno della controparte ONLUS, prontamente sostituita.

Il servizio resta comunque centrato sulla rete **CARITAS** quale ente erogatore per circa 60 nuclei familiari. In aggiunta, nel corso del 2013 è stata attivata, in collaborazione con la Ditta Marangoni concessionaria del Servizio di Ristorazione Scolastica, un progetto per il recupero degli alimenti giornalieri non somministrati nelle mense scolastiche, con tutti gli accorgimenti richiesti dalle norme vigenti. Il progetto denominato "**Buon samaritano**", prevede che quotidianamente i pasti non consumati, (dopo un adeguato abbattimento termico) vengano successivamente devoluti a soggetti svantaggiati presenti nel territorio tramite distribuzione effettuata dall'Associazione Papa Giovanni XXIII che gestisce una Comunità Socio-Riabilitativa residenziale sul nostro territorio comunale.



2008 - realizzata la nuova cucina centralizzata



2008 - il nuovo magazzino comunale a supporto della razionalizzazione dei servizi di manutenzione



Le dipendenti comunali in occasione dell'8 Marzo

FOCUS

## BENESSERE: CASTEL MAGGIORE 28° IN ITALIA

### Classifica del Benessere Interno Lordo: Castel Maggiore 28° in Italia!

Nel 2011 è stata resa nota la classifica dei Comuni italiani dove si vive meglio: tale graduatoria è stata realizzata dal Centro Studi Sintesi di Mestre, in base a parametri che sostituiscono il concetto di PIL con quello di Bil (benessere interno lordo), secondo la nuova visione propugnata dagli economisti Stiglitz e Fitoussi. Orbene, tra gli 8100 comuni italiani, Castel Maggiore si colloca al 28° posto in Italia, 3° in regione Emilia Romagna tra i comuni sopra i 15.000 abitanti. L'Unione Reno Galliera colloca nel palmares dei 260 comuni oltre Castel Maggiore, Bentivoglio, Pieve di Cento e San Pietro in Casale, e più in generale la pianura bolognese colloca in classifica anche Medicina, Crevalcore, Molinella, Baricella e Malalbergo. Castel Maggiore ottiene risultati particolarmente apprezzabili nei campi dell'istruzione e cultura, dei rapporti sociali, della partecipazione alla vita politica, dell'ambiente e del benessere economico.



# Il Comune per le pari opportunità

LE PARI OPPORTUNITÀ, I DIRITTI CIVILI

*L'Amministrazione comunale ha lavorato, nell'ambito delle proprie funzioni, per garantire il pieno rispetto delle differenze di razza, di religione, di età, di orientamenti sessuali, di condizioni sociali.*

È stato costante l'impegno dell'Amministrazione per ricordare l'8 marzo. Abbiamo lavorato affinché questa giornata sia sempre più un momento di confronto e di riflessione per tutti, donne e uomini, per una vera politica delle pari opportunità.

Nel novembre del 2006 il Comune di Castel Maggiore ha sottoscritto la "Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale", elaborata e promossa dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa. Questo documento ha alla propria base la convinzione che le politiche per le pari opportunità non possono concretizzarsi soltanto in una serie di "azioni positive", che pure sono necessarie e indispensabili, ma che tutte le scelte politiche e amministrative devono essere affrontate con l'ottica di genere.

Il "Piano d'azione per la parità" adottato nel novembre 2006 assume i principi della "Carta" e non viene discusso solo nell'ambito istituzionale, ma è condiviso con tutte le forze sociali e associative del territorio, in un percorso partecipato teso al maggior coinvolgimento possibile.

Questa esperienza è stata presentata il 20 e 21 febbraio 2008 alla Conferenza europea delle elette locali e regionali, che si è svolta a Pisa. L'esperienza di Castel Maggiore è stata presentata, come case history, unica tra le realtà italiane, insieme a quelle di Parigi, Vienna e della città finlandese di Vantaa.

Tra gli interventi susseguenti all'adozione del "Piano d'azione" ricordiamo che alla fine del 2007 il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il proprio Regolamento di funzionamento, dove è stato introdotto un criterio che riconosce un contributo economico maggiore a quei gruppi consiliari che hanno più donne elette; nel nuovo Regolamento dei contratti, approvato nel 2007 è stata inserita una clausola secondo la quale può essere attribuito un punteggio premiante a quelle ditte che attestino di avere conseguito la certificazione per le pari opportunità sul lavoro; nell'ambito della sistemazione di

alcune zone della città, in particolare la zona centrale del Capoluogo, abbiamo individuato i cosiddetti "parcheggi rosa" per le donne in gravidanza e che accompagnano bambini piccoli.

Abbiamo promosso mostre di pittrici e scultrici; abbiamo avuto una particolare attenzione alla produzione femminile nella definizione del cartellone teatrale; nella biblioteca comunale è particolarmente curata la sezione dedicata alla letteratura di genere e in occasione dell'8 marzo, dal 2007 vengono pubblicate delle bibliografie, dedicate a figure femminili di rilievo nei campi della vita sociale e culturale. Particolare rilevanza ha assunto la celebrazione della Giornata Mondiale contro la violenza sulle Donne, il 25 Novembre.

Sono continuati alcuni importanti progetti di carattere sovracomunale: il sostegno all'associazione "Casa delle donne per non subire violenza", il "Punto migranti", il progetto "Sportello donna e famiglia". Come richiamato anche in relazione al calendario civico, il tema delle pari opportunità è fondante delle nostre politiche. Gli Enti locali, sono i livelli di governo più vicini ai cittadini, rappresentano gli strumenti d'intervento più idonei per combattere il persistere e il riprodursi delle disparità e per promuovere una società veramente equa. Per questo il nostro Comune ha sottoscritto "La Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale", un documento molto ampio, che coinvolge tutti gli aspetti della vita politica, sociale e culturale di un territorio e, dopo la convocazione di un Forum cittadino sulle Pari Opportunità, nel 2006 ha presentato il Piano d'Azione per la parità. Ma rientrano in questo campo il buon posizionamento dei servizi destinati a coadiuvare il lavoro di cura e assistenza, da sempre attribuito alla componente femminile della famiglia a scapito anche della carriera lavorativa e della piena emancipazione. In questo senso siamo orgogliosi del nostro sistema nido, così come delle nostre politiche per gli anziani, e sottoli-

neiamo che la spesa sociale e per istruzione, dal 2004 ad oggi, è rimasta a livelli costanti nonostante i pesanti tagli ai bilanci del Comune perpetrati dai diversi governi che si sono succeduti alla guida della Repubblica.

Va anche ricordato che il Comune di Castel Maggiore è stato il primo nodo in provincia di Bologna della rete del Centro regionale contro le discriminazioni istituito dalla Regione Emilia Romagna. Un risultato delle politiche messe in atto nel campo della tutela dei cittadini stranieri, politiche che hanno purtroppo registrato una flessione con la chiusura per motivi di compatibilità finanziaria di uno dei due sportelli di ascolto, aiuto ed orientamento operativi nel nostro Comune.

Nell'ambito dei diritti civili, l'iter istituzionale che ha dotato il Comune di un regolamento per le **Dichiarazioni Anticipate di Trattamento**, che tutti i cittadini possono sottoscrivere presso gli uffici comunali, ha coinciso con l'analoga istanza presentata da un gruppo di cittadini. Il nostro intento era consentire a chi lo desidera di dichiarare in forma ufficiale quali decisioni ritiene opportuno che si prendano riguardo alla propria vita, qualora dovesse trovarsi in una condizione di incapacità di esprimersi al riguardo. La stessa possibilità era già data ai cittadini italiani che potevano permettersi di pagare un notaio: noi lo abbiamo reso possibile a costo zero per l'ente, mentre i cittadini devono farsi carico delle sole spese di segreteria. Le dichiarazioni depositate non vengono verificate nel contenuto dai nostri operatori, a garanzia di totale discrezione.

## La "Banca del Tempo"

Nell'ambito delle politiche per le pari opportunità il Comune ha mantenuto l'attività di supporto per i soci della "Banca del Tempo", che ha fornito a sua volta un sostegno attivo nell'organizzazione di feste e di momenti di socializzazione dedicati a donne e bambini, oltre alla propria attività di scambi con le altre associazioni di volontariato e con le altre "Banche del Tempo".



2007 - il decennale della Banca del Tempo



2012 - Cose che succedono, convegno sulla violenza contro le donne

## Il Comune per la casa

*L'impegno per la casa è stato al centro di quell'idea di città solidale che abbiamo tentato di consolidare nel corso dei mandati amministrativi 2004-2009 e 2009-2014. Lo abbiamo fatto con la consapevolezza che, tanto più all'interno di una crisi economica e sociale che sembra non avere fine, molto spesso alle difficoltà del lavoro si assommano quelle legate al pagamento dell'affitto o delle utenze domestiche e che troppo spesso alla perdita dell'occupazione fa seguito quella della casa. Ecco allora che ci siamo sforzati ogni giorno di dare risposte, tanto a chi possiede i requisiti per accedere alla graduatoria per l'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), quanto a chi non rientra nei parametri reddituali delle cosiddette "case popolari" ma al tempo stesso non riesce a stare sul mercato immobiliare. Purtroppo le politiche decise a livello nazionale mai come in questi anni si sono riverberate a cascata anche su di noi, rendendo molto complicato se non addirittura impossibile sostenere la difficoltà abitativa di tante e tanti nostre/i concittadine/i. Di fronte a questo contesto abbiamo tentato di fare il possibile per arginare un problema sociale più grande di noi, inventando strumenti nuovi come il Fondo straordinario per l'affitto, conferendo la gestione del patrimonio abitativo all'Azienda Casa Emilia Romagna (ACER) e confermando a carico del bilancio comunale le agevolazioni per i proprietari che decidono di stipulare contratti a canone concordato.*

### MAGGIORE RISPOSTA A CHI CERCA CASE IN AFFITTO

#### CANONE CONCORDATO

La locazione a canone concordato o calmierato di alloggi pubblici derivanti dalla cessione gratuita al Comune da parte dei privati a seguito di convenzione urbanistica nell'ambito della realizzazione dei nuovi comparti edificatori previsti nel Prg - ha portato nel mandato 2004-2009 a 12 alloggi occupati con questa modalità contrattuale. Nel mandato successivo abbiamo continuato a perseguire l'incremento del patrimonio abitativo comunale attraverso gli strumenti urbanistici, per un totale di ulteriori 13 alloggi assegnati tramite bando pubblico. Nell'ambito dell'urbanizzazione di Piazza Lorusso, entro la chiusura del mandato iscriviamo nel nostro patrimonio anche una nuova palazzina interamente di proprietà comunale. Finché le normative nazionali ce lo hanno consentito, abbiamo applicato l'azzeramento dell'ICI per tutti i proprietari privati che decidevano di affittare i propri alloggi a canone concordato: a partire dal 2012 questo non è stato più possibile a causa delle modifiche in materia di imposizione fiscale. Comunque, rispetto ad un'aliquota ordinaria posta al 10,6% e nell'ottica di favorire la messa sul mercato degli alloggi a disposizione, sia nel 2012 che nel 2013 abbiamo praticato ai proprietari un'agevolazione al 6% per i canoni concordati e all'8,2% per i canoni liberi.

#### CONTRIBUTO PER L'AFFITTO

Il fondo sociale per l'affitto finanziato da Comune, Regione e Stato, ha permesso di aiutare le famiglie in difficoltà, ma a partire dal 2010 ci siamo trovati a fronteggiare i tagli che venivano decisi a livello nazionale. Dal 2012 il contributo nazionale e regionale è scomparso del tutto, ma per sostenere le persone che a causa della crisi economica hanno subito la perdita o la riduzione del proprio reddito da lavoro, sin dal 2010 ci siamo dotati di uno strumento innovativo denominato "Contributo straordinario per l'affitto", inizialmente finanziato con 20.000,00€: nel corso del 2010 10 nuclei interessati da provvedimenti quali licenziamenti, mobilità o cassa integrazione hanno potuto godere di un contributo una tantum di 2.000,00€; nel 2011 le famiglie beneficiarie sono state 6. Proprio grazie alle risorse provenienti dall'integrazione del Contributo nazionale per l'affitto, dal 2012 la dotazione del nostro Fondo comunale è stata incrementata fino a raggiungere la cifra di 54.000,00€, confermati l'anno successivo. Notevole è stato lo sforzo lungo tutto il mandato per far conoscere e potenziare i servizi e le opportunità dell'**Agenzia Metropolitana per l'Affitto**, che ha l'obiettivo di far incontrare domanda e offerta di alloggi in affitto proponendo il canone concordato come strumento equo e vantaggioso.

### IL MANTENIMENTO DEL PATRIMONIO ABITATIVO COMUNALE

Fino a che i vincoli del Patto di Stabilità ci hanno consentito di impegnare e liquidare le risorse di parte investimenti necessarie, le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli alloggi ERP (222 alloggi) sono proseguite regolarmente e con risultati soddisfacenti.

Dal 2004 al 2012 sono stati assegnati 79 alloggi ad altrettante famiglie, cui vanno aggiunti 9 alloggi assegnati su segnalazione dei servizi sociali a persone in situazione di particolare disagio socio-economico. Con il restringimento degli spazi di spesa in conto capitale imposti dal rispetto del Patto di Stabilità, la capacità di ripristinare gli alloggi liberati per poterli riassegnare è calata drasticamente, dovendo intervenire senza il ricorso ad imprese esterne e con le sole risorse umane e professionali del Comune.

Per evitare una paralisi di fatto delle assegnazioni via via sempre più insostenibile, nel 2013 abbiamo conferito gli alloggi ad **ACER** Bologna. Grazie a questa iniziativa e allo stanziamento di ingenti risorse dal Comune verso l'ACER, i ripristini e le altre manutenzioni sono potuti ripartire, consentendoci di assegnare 13 alloggi ERP e 2 a canone concordato nella sola seconda metà del 2013.

Per rispondere ai casi più difficili di emergenza abitativa, abbiamo destinato un alloggio del patrimonio comunale all'emergenza abitativa, pensando di destinarlo ad una pluralità di utenti madre-bambino: già per la primavera del 2014 contiamo di poter utilizzare questo nuovo e ulteriore strumento di contrasto alla piaga degli sfratti.



2012 - iniziativa con gli studenti del Keynes per la giornata mondiale contro l'omofobia



2013 - Le Donne, il lavoro, la crisi incontro promosso dall'Ass. Rose Rosse



2008 - Il piano Pari Opportunità del Comune viene presentato in ambito europeo dal Sindaco Monesi



2013 - consegna di appartamenti a canone concordato



2006 - realizzazione di una palazzina per l'Edilizia Residenziale Pubblica

# La città dei bambini e delle bambine, dei giovani

*In un momento storico in cui l'istruzione pubblica è stata pesantemente intaccata dai tagli della riforma del Governo, abbiamo fatto di tutto per non gravare ulteriormente su questo settore.*

*In merito al sostegno delle attività scolastiche è stato confermato l'impegno, sia per quanto riguarda i trasferimenti alle scuole, sia per la distribuzione dei pasti e il potenziamento dell'offerta formativa, ove non ci sono stati tagli ai fondi stanziati.*

*Il sostegno alle scuole materne paritarie è stato confermato con le medesime modalità e con la conferma dell'importo del contributo.*

*La prospettiva di nuove strutture dedicate ai servizi educativi e scolastici, evocata nei programmi del Comune sin dal 2004, dopo la realizzazione della nuova scuola materna a Trebbo di Reno si è arenata sulla crisi e sul Patto di Stabilità che ha bloccato la possibilità di nuovi investimenti da parte del Comune. Sicuramente, resta il lavoro per la realizzazione di una città educativa capace di garantire alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi percorsi di istruzione e di socializzazione, attraverso una rete di protezione e di sicurezza che comprenda l'esercizio del diritto allo studio, la possibilità di svolgere attività sportiva e ricreativa, indipendentemente dalle disponibilità economiche, la possibilità di realizzare forme soddisfacenti di aggregazione sociale in cui poter sviluppare e vivere le proprie potenzialità.*

## IL NIDO D'INFANZIA

Il "sistema nido" è un servizio soprattutto educativo, ma anche assistenziale, rivolto alle famiglie sempre più impegnate con il lavoro, un servizio che sostiene i genitori nel difficile compito di crescere i propri figli.

Il progetto pedagogico del Comune rende trasparenti le scelte pedagogiche del nido d'infanzia, ossia le linee e gli indirizzi assunti in tema di educazione all'interno del servizio più delicato e più caratteristico dell'Amministrazione comunale.

Dal 2003 al 2013 i bimbi ospitati nel servizio sono passati da 111 a 135: +21%, la copertura del servizio sui cittadini in età è passata dal 28% al 43% (media nazionale: 13%), la percentuale di soddisfazione delle domande di accesso è passata dall' 81% del 2003

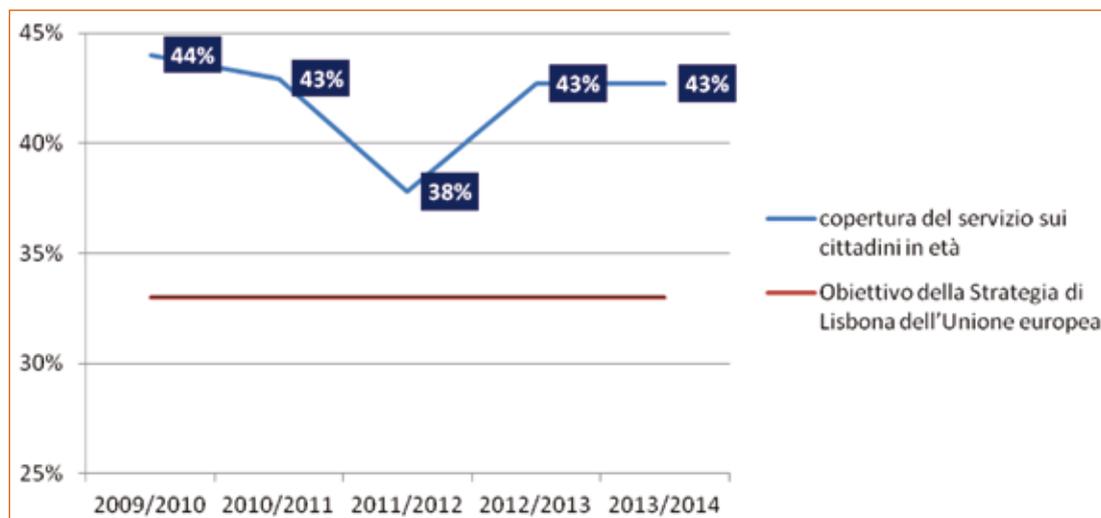
all'87,9% del 2013.

Dal 2004 al 2013 il Comune ha investito nella gestione del nido quasi 11 milioni di euro, con un tasso medio di copertura dalle rette del 36%, oltre ai contributi erogati fino al 2009 alle famiglie che frequentavano i nidi privati, assommanti a oltre 218.000 euro.

## Obiettivo della Strategia di Lisbona dell'Unione europea

Il Consiglio europeo ha tenuto una sessione straordinaria il 23 e 24 marzo 2000 a Lisbona per concordare un nuovo obiettivo strategico per l'Unione al fine di sostenere l'occupazione, le riforme economiche e la coesione sociale nel contesto di un'economia basata sulla conoscenza. Tra gli strumenti indicati per raggiungere

tali obiettivi, vi è anche quello di favorire tutti gli aspetti della parità di opportunità, compresa la riduzione della segregazione occupazionale, e rendendo più facile conciliare la vita professionale con la vita familiare, in particolare effettuando una nuova analisi comparativa in materia di miglioramento dei servizi di custodia dei bambini. In tale ambito, gli obiettivi fissati dal Consiglio Europeo di Lisbona in materia di servizi all'infanzia ha individuato per il 2010 il target del 33% di copertura relativo al servizio asili nido in ciascun Stato membro. Ciò significa che entro il 2010 il servizio avrebbe dovuto garantire un 33% di risposta alla popolazione nella fascia 0-3 anni. Questo obiettivo è stato raggiunto solo in alcune zone d'Italia, tra cui Castel Maggiore, stabilmente sopra il 33%.



■ Media italiana anno 2012: 13%

■ Media Emilia Romagna bambini 0-2 anni anno 2012: 30%

■ Castel Maggiore 2012: 43%

## NUOVI SERVIZI PER L'INFANZIA

Servizi più "leggeri" hanno trovato ampia applicazione all'interno del sistema educativo del Comune, come l'adesione e l'attivazione del progetto "Nati per leggere". A febbraio del 2005 abbiamo aperto il centro giochi "Tempo di coccole", un servizio nuovo offerto dal Comune ai cittadini da zero ai sei anni, un centro per genitori e bambini dove due operatori offrivano la propria competenza e professionalità sia ai piccoli che alle loro famiglie. La struttura è stata chiusa nel 2010 per mancanza di risorse, ma oggi nei locali adiacenti è nata "L'isola del Tesoro", un nuovo spazio di lettura per bimbi e adulti, promosso da alcune cittadine di Trebbo con il supporto della scuola elementare e del volontariato.

## I SERVIZI SCOLASTICI DI COMPETENZA DEL COMUNE

Il trasporto scolastico e il servizio pre-post scuola hanno comportato un investimento dall'anno scolastico 2004/2005 all'anno scolastico 2013/2014 di circa 2.400.000 euro, coperto per circa il 59% dalle rette. In forte aumento la richiesta del servizio pre-post scuola: dai 388 alunni del 2004/2005 agli 864 alunni del 2013/2014.

Nel 2008 è stata presentata alla cittadinanza la **nuova cucina centralizzata** del Comune di Castel Maggiore: si tratta di un centro pasti con dotazioni tecnologiche di avanguardia, grandissima attenzione agli aspetti di tutela sanitaria, con certificazione di qualità ISO 9001.

La cucina è stata realizzata mediante una convenzione urbanistica che ha comportato la cessione dell'area comunale di via San Pierino in cambio della fornitura di un nuovo capannone in via Serenari, oltre alla centro pasti sono stati realizzati il magazzino dei servizi di manutenzione del Comune e l'archivio. Dal 2004 la ristorazione registra una utenza media di 1134 alunni all'anno. Attualmente nella cucina vengono utilizzati prodotti da agricoltura biologica, 100% al nido e 80% negli altri ordini di scuole, e prodotti di origine controllata e protetta; abbiamo inoltre privilegiato il tema nella scelta delle aziende fornitrici dei prodotti. Nell'anno scolastico 2013/2014 la tariffa è di € 5,40 a pasto. Rispetto ai servizi integrativi è stato attivato, dall'a.s. 2013/14, presso le scuole I. Calvino il servizio di prolungamento orario, su richiesta della scuola, così come già operativo presso le scuole F. Bassi. Grazie al parziale e temporaneo sblocco del patto di stabilità concesso dal Governo ai Comuni nell'agosto 2013, è stato possibile acquistare un **nuovo scuolabus** per i bimbi di Castel Maggiore. L'automezzo è un IVECO da 61 posti tutti dotati di cintura di sicurezza e realizzati in specifico materiale antiurto, con motore diesel caratterizzato da un modernissimo dispositivo antinquinamento. È costato circa 150.000 euro e il vecchio scuolabus, che era stato immatricolato nel 1994 e, oramai malandato e appesantito dai suoi 500.000 Km di onorato servizio, è stato ceduto per circa 18.000 euro.



2014 - inaugurazione dell'Isola del Tesoro a Trebbo

**IL SOSTEGNO AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Dall'anno 2004/2005 all'anno 2013/2014 l'amministrazione comunale ha investito circa 3.740.000,60 euro per assistere una media annuale di circa 40 ragazzi per oltre 500 ore la settimana, in una attività che non si ferma all'assolvimento dell'obbligo scolastico, ma prosegue per tutto l'iter di studio dei ragazzi e delle ragazze diversamente abili: si tratta di un servizio erogato non perché dovuto per legge, ma per scelta, come espressione dell'attenzione rivolta a favorire l'accesso al sapere per tutti i cittadini.

**DIRITTO ALLO STUDIO**

La fornitura gratuita di cedole e gratuita e semi gratuita di libri è stata garantita come per legge. Le borse di studio sono state erogate sulla base dei fondi stanziati dalla regione e conseguentemente hanno risentito dei tagli.

Per quanto riguarda la scuola primaria, la cui competenza riguarda direttamente il Comune, per i libri di testo dall'anno scolastico 2009/2010 all'anno scolastico 2013/2014 sono stati stanziati circa 128.000 euro.

Per quanto riguarda le scuole secondarie, la cui competenza è in capo alla Regione, dall'anno scolastico 2009/2010 all'anno scolastico 2012/2013 sono stati erogati circa 40.888 euro.

Riguardo invece le borse di studio erogate dalla Regione nell'anno scolastico 2009/10 sono stati stanziati 7.450,00 euro per la scuola secondaria di primo grado e nulla negli anni scolastici successivi.

**EDILIZIA SCOLASTICA**

Lo sviluppo urbanistico del territorio, con il conseguente incremento residenziale, rende necessario un costante adeguamento della dotazione di attrezzature scolastiche.

Ad aprile 2009 si è dato corso ai lavori di ristrutturazione e di trasformazione da materna a nido della scuola Bonfiglioli a Trebbo di Reno, ed a luglio come da programma sono terminati. Nel corso del 2009 si è dato inizio all'iter realizzativo della nuova scuola materna nelle aree di prossima acquisizione del comparto 4M, affidando a tecnico esterno l'incarico per la stesura del progetto preliminare. Nel 2005 abbiamo concluso i lavori del terzo stralcio della ristrutturazione della **scuola elementare Bertolini**, grazie alla quale sono ora disponibili due nuove aule con refettorio e nuovi servizi igienici.

Nel 2011 abbiamo realizzato la **nuova scuola materna a Trebbo**: il nuovo edificio ospita tre sezioni di scuola materna e una sezione primavera ed è progettato secondo i criteri della bioedilizia. Numerosi interventi, di minore impatto, comunque importanti, sono stati realizzati per la messa in sicurezza e il miglioramento della funzionalità degli edifici scolastici. Dopo il terremoto del maggio 2012, in seguito al monitoraggio e all'analisi dello stato effettuati su tutti i plessi scolastici, sono stati realizzati interventi su 5 di questi: Bertolini, Bassi, Mezzetti, Calvino e Anatroccolo. Nel 2013 numerose classi sono state dotate di Lavagne Multimediali (LIM), acquistate grazie al dinamismo dell'associazione Scuolare ed installate dagli operatori del nostro Ufficio tecnico.

*continua →*



2011 - nuova scuola materna a Trebbo



2005 - ampliamento scuola elementare Bertolini

FOCUS

**ESSERE GENITORI**

L'Amministrazione comunale ha predisposto un progetto strutturato e sistematico per sostenere i cittadini che diventano genitori. Lo **Sportello pedagogico** per tutti i cittadini da zero a sei anni, prevede tre incontri con i genitori che si rivolgono al servizio per ricevere informazioni e consigli sui temi dell'essere genitore.

Lo **sportello di mediazione familiare** è un servizio specialistico volto prevalentemente alle famiglie in difficoltà, soprattutto in ragione di casi di separazione e di disagio genitoriale.

Il **CIOP** attiva ogni anno percorsi di orientamento per i genitori alle prese con la scelta della scuola media superiore per i propri figli.



la manifestazione per l'infanzia "Questa strada è la mia strada", ogni anno ai primi di Maggio



2013 - installazione delle LIM nelle scuole, a cura dell'Ufficio tecnico



inaugurazione del prato urbano in Via La Pira, progettato dai bambini delle scuole elementari



Andiamo a scuola a piedi!



2013 - grazie al parziale sblocco del Patto di Stabilità, arriva un nuovo Scuolabus per i bimbi di Castel Maggiore

## UNA CITTÀ GIOVANE

È ormai radicata l'esperienza del Consiglio dei Ragazzi, con l'elezione del sindaco, la convocazione del Consiglio straordinario in occasione del 20 novembre giornata mondiale dei diritti dell'infanzia, e il lavoro dei ragazzi per l'organizzazione della iniziativa "Questa strada è la mia strada", con giochi di strada, tornei di calcetto, il mercatino dell'usato per raccogliere fondi, una campagna di sensibilizzazione sulla pulizia dei parchi, e un concorso letterario. Dal 2011 il sindaco dei ragazzi è anche membro della commissione mensa.

Sempre con il Consiglio dei Ragazzi sono stati realizzati diverse attività laboratoriali sui temi della cittadinanza attiva e della partecipazione.

Confermato il progetto del centro giovanile Zona X, il cui orario di apertura è stato ridotto da tre a due giorni dal 2011.

I progetti per gli adolescenti oltre a **Zona X**, sono il "cortile a scuola" e, dal 2011, il progetto "sbulloniamoci", in collaborazione con l'associazione Quore e la scuola media, ove si è reso opportuno ragionare sul tema del bullismo. Dal 27 aprile 2012 è inoltre attivo un Tavolo di Lavoro Comunale sull'Adolescenza, cui partecipano, oltre all'Assessore alle Politiche Giovanili e all'operatrice del CIOP, i rappresentanti dell'Istituto Keynes, della Scuola Donini-Pelagalli, dell'az. Usl, delle Associazioni Sportive, delle Associazioni dei Genitori e di altre Associazioni del territorio aventi tra i loro fini

statutari l'organizzazione di attività socio educative e/o ricreative rivolte al pubblico giovanile.

Sull'utenza giovanile si concentra anche l'attività del CIOP con l'orientamento scolastico, la realizzazione degli incontri sulla scelta della scuola superiore e il ciclo di incontri per genitori di adolescenti, nel corso dei quali si affrontano le tematiche che interessano l'età della adolescenza, dai cambiamenti psicofisici, alla sessualità, all'utilizzo di internet e ai pericoli connessi con la rete, al bullismo e al cyberbullismo e al tema della piccola criminalità.

Rispetto al tema del sostegno ai giovani artisti abbiamo promosso il progetto "L'Invasione delle Arti", destinato a giovani artisti, per la realizzazione di installazioni da collocare sul territorio, oltre al proseguimento del progetto di graffiti per la riqualificazione del territorio, i corsi di tecnica di realizzazione dei graffiti. Nel 2011 il concorso Muri ad arte è stato sospeso per mancanza di risorse.

L'Amministrazione comunale ha favorito l'uso del tempo libero offrendo momenti di laboratorio, non sempre dedicati esclusivamente ai giovani, ma aperti a loro perché fossero luogo di scambio e di crescita. Sono stati attivati corsi di lingue, di musica, di improvvisazione teatrale, destinando spazi dedicati o fruibili per dare corpo alla voglia di rappresentare e di rappresentarsi:

la "Casa gialla" a Primo Maggio, la sede di "Musicalia" in via Amendola, lo stesso **Centro giovanile**, lo spazio giovani a Trebbo di Reno, gli spazi resi disponibili per le iniziative del Circolo Arci Spunik Tom, l'uso della sala "Biagi-D'Antona", la rassegna Contaminazioni a giugno, tutte opportunità per cogliere che quanto più una città apre i propri luoghi ai giovani quanto più loro sapranno viverli e renderli migliori. Questo processo si inserisce infatti, dal punto di vista educativo, sui temi della sicurezza, intesa non come controllo del territorio, ma come promozione della vivibilità e della cultura.

## ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Il Ciop si occupa della attività di orientamento scolastico, in particolare per gli studenti delle scuole medie. Nell'ambito di questa linea di attività sono stati realizzati ogni anno presso la sede del CIOP degli incontri con le classi Terze della Scuola Media Donini Pelagalli. È proseguita inoltre l'organizzazione degli incontri con i genitori sull'orientamento scolastico e sull'adolescenza.

## Abbiamo fatto anche:

■ Nel Novembre 2007 è stato attivato il Forum dei Giovani, un momento di confronto che ha permesso tra l'altro di aprire la strada alla realizzazione del nuovo skate park nell'area degli impianti sportivi di Via Lirone.



ContaminAzioni: giovani culture per Castel Maggiore



Il progetto "Adotta un monumento" che coinvolge i ragazzi del Keynes



La consegna delle tessere elettorali ai neodiciottenni: un momento pubblico che conferisca la giusta solennità ad un evento che sancisce il debutto nell'età adulta

## La città della cultura

*I tagli agli enti locali hanno reso non percorribile il progetto di realizzazione della cittadella del sapere. Gli spazi della cultura si sono confermati la Biblioteca, la Sala teatro Biagi d'Antona, la Casa Gialla e la sala Pasolini ma anche, con la produzione di mostre, incontri e laboratori, l'ospitale Ex Stazione di Trebbo di Reno e, in questi due ultimi anni di mandato, la Casa del Volontariato.*

*La diffusione della cultura si realizza attraverso molteplici forme e sollecitazioni, tra queste l'accesso all'informazione e alla conoscenza, l'offerta di strumenti di educazione permanente, la promozione della lettura.*

### A CASTEL MAGGIORE C'È UN TEATRO

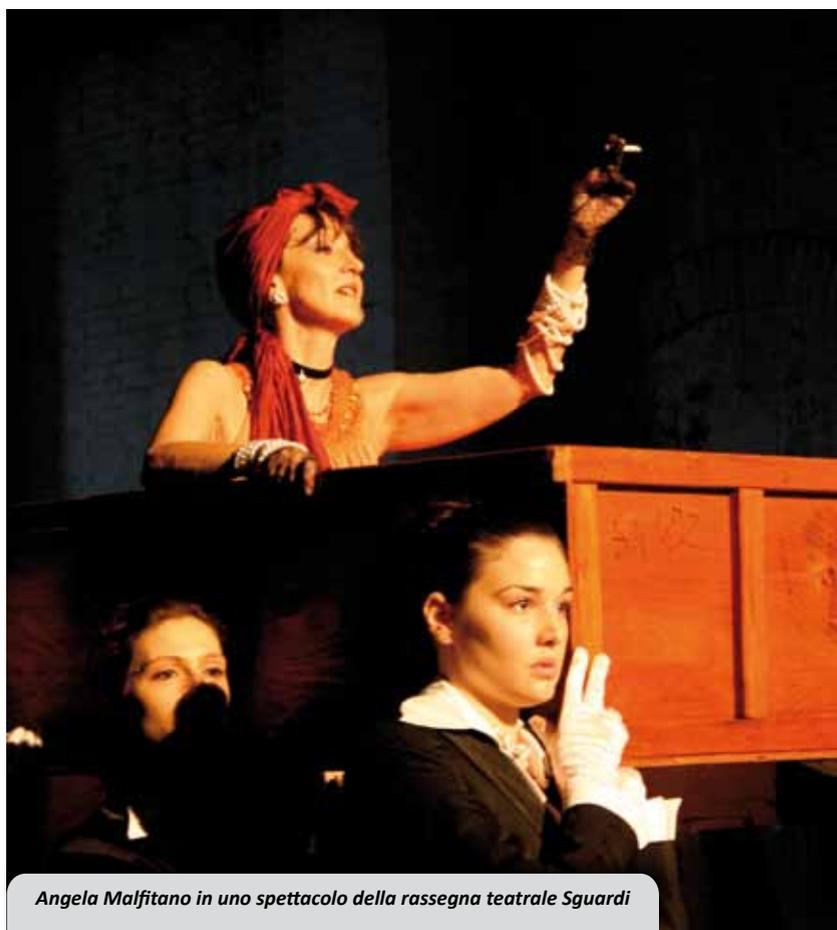
La rassegna **Sguardi** è giunta all'11<sup>a</sup> edizione, anche se dalla stagione 2011/2012 si è proceduto ad un taglio che ha portato la riduzione del 75% del budget. Nonostante la forte riduzione, si sono comunque potuti mantenere gli spettacoli gratuiti in occasione della ricorrenza del Giorno della Memoria e delle celebrazioni per il 25 Aprile, rivolti alle studentesse e agli studenti dell'Istituto Keynes e per l'intera cittadinanza. Diretta da Francesca Mazza, la Stagione in 11 edizioni ha presentato 180 spettacoli con una programmazione che alterna attentamente nuove proposte e artisti di fama.

Dalle 758 adesioni dell'ultima stagione di **Teatro per le scuole** realizzata a Budrio nell'anno 2004/5, si è passati a oltre mille presenze per la prima edizione castelmaggiorese e, in un trend di continua crescita, la stagione 2012/13 si è conclusa con 1652 spettatori. La nona stagione 2013/14 ha deciso di darsi nuove regole e nuovi impegni e un nuovo nome: **Piccoli Sguardi**. Il risultato è di 1816 partecipanti!

Il Teatro ha continuato a parlare ai più piccoli, anche per l'ultima stagione di mandato, proponendo spettacoli da fruire con l'intera famiglia nelle uggiose domeniche invernali. Dopo l'esperienza del Teatro ragazzi a cura di Belleville, due rassegne: **Favolando a Castel Maggiore**, affidata alla direzione artistica di **Fantateatro**, e le **Domeniche a teatro**, rassegna sovra comunale condivisa inizialmente da sette comuni della Reno Galliera, divenuti nove nella stagione 2013/14.

La rassegna Domenica lirica si è evoluta a partire dal 2009 nell'**Ora delle fantasie!** nata con la volontà di migliorare l'offerta inizialmente proposta al territorio che, sebbene apprezzata, rimaneva chiusa ad una piccola nicchia di spettatori, si sono trasformati in appuntamenti che hanno visto ogni volta gremire il nostro teatro e sono diventati veicolo di conoscenza per chi si è avvicinato alla Lirica. Le ultime quattro rassegne, sempre realizzate a ridosso dell'inverno, si sono strutturate sempre più come importante momento di intrattenimento ma soprattutto di ricerca iconografica e storica. La raccolta di materiale, indispensabile per la realizzazione, ha aperto un'importante collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna, con il Teatro Guardassoni e, a pieno titolo, la rassegna dal 2012, è inserita nella Festa Internazionale della Storia di Bologna. Nel 2013, ad inizio programmazione culturale si è deciso di diventare anche editori e produttori di cultura: si è sostenuta infatti la stampa di **Un Tenore all'Opera!** del tenore Cristiano Cremonini.

*continua →*



Angela Malfitano in uno spettacolo della rassegna teatrale Sguardi



2012 - invasione delle arti



Edizione 2012 di Piazza delle Arti



2011 - Una Patria, una Repubblica, una Bandiera: Margherita Hack a Castel Maggiore



L'Ora delle Fantasie - strepitoso viaggio nella lirica



2013 - Ginevra Di Marco in concerto in Piazza Pace per la rassegna Borghi e Frazioni in musica

## E.. STATE A CASTEL MAGGIORE

La stagione estiva è diventata dal 2006, per impulso del Comune, un vero e proprio "cartellone" unitario, in cui sotto il titolo "Maggiore l'estate" si integrano feste in piazza, concerti, proiezioni cinematografiche, proposte teatrali e musicali nei luoghi più suggestivi del nostro territorio comunale.

Fulcro dell'estate culturale è diventata nel tempo l'iniziativa **Piazza delle Arti**. Dopo confronti e proposte mutate nel tempo, le ultime due edizioni si sono concentrate in una festa per tutte le Associazioni che operano sul territorio e che sono salite sui palchi improvvisati di Piazza Amendola. Nell'anno 2013, un'insolita spiaggia con ombrelloni e materassini ha circondato il baretto dei gelati mentre le performance degli insegnanti e degli allievi si susseguivano ribadendo la ricchezza scoperta e valorizzata in questi anni, di giovani talenti nostrani.

Per la stagione estiva, si è riuscito a mantenere vivo

anche il progetto per la valorizzazione dell'espressione artistica giovanile, anche se in forma più contenuta, attraverso **Contaminazioni** unitamente al sostegno allo **Sputnik Music Festival**.

Per il periodo estivo, oltre alle iniziative promosse dalle Associazioni del territorio, è continuata, per tutto il mandato, la partecipazione del Comune di Castel Maggiore alla rassegna sovra comunale **Borghi e Frazioni in Musica**, che giungerà nel 2014 al quindicesimo anno di attività. Nel 2013 si è realizzato sul territorio un unico concerto, svoltosi sempre con grande successo e affluenza di pubblico. Ma si è anche aperta la collaborazione con il **Festival RoBot** di musica elettronica, per offrire nuovi spazi ai più giovani; infatti Castel Maggiore ha ospitato nel giugno del 2013, primo comune fuori le mura bolognesi, il concerto della rassegna **Robottini**, poi richiesta anche in altri Comuni a noi vicini.

I **Concerti aperitivo**, appuntamenti domenicali che aprono la stagione culturale autunnale, sono diventati momenti richiesti e seguiti da tutti gli amanti della buona musica e del colto intrattenimento; in queste ultime edizioni si è affinata la proposta musicale proponendo viaggi temporali nel pianeta musica: gli anni settanta, gli anni ottanta, in un susseguirsi di proposte molto apprezzate da un pubblico di ogni età.

Il nostro impegno è stato rivolto all'obiettivo di far sì che l'arte invadesse la nostra città. Letteratura, arte contemporanea, musica e fotografia, nelle strade, nelle piazze e nei parchi. Dal 2012 è nato il progetto **Invasione delle arti** continuando quindi a ridare un senso estetico e ad abbellire i muri di scuole, palazzi, edifici con i graffiti, belli e colorati e l'installazione di opere di giovani artisti.

## CONDIMENTI

Il Festival di cibo e letteratura giungerà nel 2014 alla quinta edizione. Questo progetto, nato nel 2010 sotto il nome di Mangiarlibri, unisce le idee e le finalità dell'Assessorato alla Cultura con le professionalità del mondo dell'editoria e della comunicazione. Come tutti i Festival nuovi e innovativi ha avuto in questi anni necessità di studio e ha subito modifiche e rielaborazioni, è cresciuto, ha trovato modalità nuove e diverse di realizzazione e per essere così giovane ha già solide basi. Abbiamo avuto ospiti di grande livello e creato eventi unici, parlando e mettendo in comunicazione tutti.

CondiMenti è una tavola imbandita per soddisfare la mente e gettare, con il dono del cibo unito alla cultura, un ponte tra noi e l'altro. Dalla rassegna Condimenti sono poi nate le iniziative: **Condimenti per tutte le stagioni - Appuntamenti per lettori onnivori**, rassegna di appuntamenti, programmati per tutti i mesi dell'anno presso la Casa del Volontariato, **Condimenti a Km0**, appuntamenti dedicati agli autori che vivono o gravitano vicino a noi, sempre presso la Casa del Volontariato e **Condimenti Special**, appuntamenti presso la sala teatro Biagi d'Antona, per incontri, uniti a degustazioni

e incursioni enogastronomiche, con scrittori, attori, musicisti. È proseguito il sostegno alla **Istituzione Villa Smeraldi - Museo della Civiltà contadina**, con la quale sono stati realizzati interessanti progetti in occasione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, quali la conferenza con Margherita Hack e la ricerca sulla scuola di inizio secolo. Inoltre dal 2012 l'Istituzione Villa Smeraldi è parte organizzativa del Festival CondiMenti, a cui ha partecipato anche l'importante esperienza di promozione della cultura materiale rappresentata da **Orizzonti di Pianura**.



Il Festival CondiMenti porta a Castel Maggiore attori, scrittori, musicista e chef di caratura nazionale

## LA BIBLIOTECA COMUNALE

Il patrimonio della nostra **biblioteca** viene costantemente implementato acquisendo le novità della produzione editoriale nazionale e internazionale, con attenzione ai diversi generi e alle diverse materie affinché ogni esigenza possa trovare soddisfazione. Alla fine del 2013 il patrimonio librario conta 30612 volumi.

Nell'ambito del Polo bibliotecario UBO SBN, nel 2011 si è lavorato alla predisposizione del patrimonio librario al prestito con tecnologia bar-code, una modalità di gestione elettronica introdotta nei primi mesi del 2012 che ha consentito di velocizzare le operazioni di prestito e di migliorare, più in generale, l'efficienza del servizio. Contestualmente si è proceduto ad un riordino complessivo della ricca sezione ragazzi, che attualmente contiene più di 8.000 libri per utenti da 0 a 14 anni, con l'applicazione di un nuovo ed originale metodo di collocazione, molto

amichevole e di facile accesso per gli utenti.

Altro progetto innovativo è quello che si è concretizzato negli ultimi 2 anni con la nostra adesione alla biblioteca virtuale Media Library Online, che consente agli utenti che ne fanno richiesta, l'accesso gratuito dal proprio pc ad un ricco pacchetto di risorse online opportunamente selezionate e organizzate: musica, film, e-book, quotidiani, periodici, audiolibri, banche dati, contenuti per e-learning e molto altro.

Il servizio tradizionale di consultazione e prestito è stato integrato aggiungendo il prestito interbibliotecario. Inoltre abbiamo sviluppato la realizzazione di ricerche bibliografiche e di bibliografie ragionate: un progetto della biblioteca oggi condiviso dalle Biblioteche Associate. Le operatrici della biblioteca curano infine, ogni mese, i **"Consigli di lettura"** pubblicati sul sito del Co-

mune.

Dal 2004 al 2013 la biblioteca ha accumulato oltre 142.000 presenze, erogando più di 164.000 prestiti e incrementando il patrimonio librario del 18%. La biblioteca conta più di 2000 utenti attivi.

**"Nati per leggere"** è un progetto nazionale che si propone la diffusione capillare della lettura ad alta voce per i bambini dagli zero ai sei anni, attraverso una collaborazione tra bibliotecari e pediatri. La biblioteca ha anche allestito uno spazio per bambini in età prescolare, incrementato il patrimonio bibliografico per la fascia zero-sei anni, fornito assistenza ai genitori, collaborato con gli altri servizi per l'infanzia (nidi e materne) sul tema della lettura ad alta voce, attivato laboratori di lettura per i genitori e gli educatori e letture animate nel parco antistante la biblioteca.

## LA MEMORIA E L'IDENTITÀ CIVICA

L'identità di una comunità si fonda su una memoria condivisa. Per questo l'Amministrazione comunale si è impegnata per dare forza e organicità ad un vero e proprio Calendario dei valori che include e si snoda lungo le date che individuano momenti - locali, nazionali e internazionali - di particolare rilevanza per lo sviluppo di una consapevolezza civica condivisa: il **Giorno della Memoria**, il **Giorno del Ricordo**, la **Giornata della Donna**, la **Festa della Liberazione**, la **Festa dell'Europa**, la **Festa della Repubblica**, la **Giornata Internazionale dell'infanzia** e quella **contro la violenza sulle donne**, e sul piano più strettamente locale il ricordo degli **eccidi nazifascisti**, il ricordo delle **vittime della Uno Bianca**, la consegna delle tessere elettorali ai diciottenni. In questo ambito, va sottolineata l'importanza del lavoro svolto con le scuole, che nelle occasioni salienti del 25 aprile, del 2 giugno, del 27 gennaio hanno dato concretezza al grande capitale sociale rappresentato dagli istituti scolastici del territorio, da chi ci lavora e da chi li frequenta, dalle elementari al liceo.

Particolare rilievo, in questo contesto, assume il procedimento relativo alle benemerite civiche - **Ape d'oro e Ape d'argento**, che indica alla pubblica stima comportamenti virtuosi, rafforzando il legame sociale e culturale tra i cittadini. Sentirsi parte della città aiuta ad amare il luogo in cui si vive, e stringendo sempre più questo legame si ottengono comportamenti sempre più virtuosi.

Nella primavera del 2005 è stato indetto un referendum tra i cittadini per indicare personalità a cui intitolare strade e parchi di Castel Maggiore: sono giunti 256 voti per 36 segnalazioni. L'azione di un'Amministrazione comunale si misura anche in piccoli gesti di attenzione verso i propri concittadini. Da diversi anni festeggiamo le coppie che raggiungono il traguardo del cinquantesimo anniversario: sono state 123 dall'inizio di questo mandato. Dal 2005 festeggiamo anche le coppie che arrivano a sessant'anni.

Analogamente al programma culturale, riteniamo che il calendario civico, ampio e trasversale, vissuto e costruito in modo inclusivo e plurale, possa contribuire a conferire una identità moderna e adeguata ad un sobborgo metropolitano, come è Castel Maggiore, fortemente evoluto sotto il profilo demografico e urbanistico, in cui si incontrano tradizione e nuovi stili di vita, attraverso un lavoro simbolico che inerisce alla valorizzazione del volontariato, alla condivisione della riflessione storica e della memoria ancora viva di fatti dolorosi, al discorso sulle pari opportunità che diventa fondamento di un ragionamento sulla famiglia aggiornato e contemporaneo, al respiro nazionale e europeo di iniziative che escono dalla dimensione celebrativa per indicare nuove prospettive alla nostra comunità.

## IL GEMELLAGGIO E LO SPIRITO EUROPEO

Il 9 dicembre del 2007 il Comune di Castel Maggiore e quello francese di **Ingré** hanno firmato la "**Carta di amicizia**", che dopo numerosi incontri e scambi culturali, si è trasformata in un vero e proprio gemellaggio: il 22 settembre 2012 davanti ad una grande folla i Sindaci di Castel Maggiore ed Ingré hanno suggellato il **Patto di Amicizia**, con gli interventi di Beatrice Draghetti - Presidente della Provincia di Bologna, Christian Dumas - Sindaco di Ingré, Marco Monesi - Sindaco di Castel Maggiore, mentre il Sindaco dei Ragazzi di Castel Maggiore ha letto il testo del patto di gemellaggio. Quello che ci unisce e che vogliamo sia alla base di questo gemellaggio è il senso dell'appartenenza all'**Europa** come patrimonio comune di valori e di idee, di tradizioni e di speranze, e come progetto di costruzione di un nuovo soggetto politico e istituzionale che possa far fronte alle sfide dell'epoca in cui viviamo e del futuro. L'Europa ha bisogno dei gemellaggi, ha bisogno che le ragazze e i ragazzi di Castel Maggiore, pur essendo orgogliosi della storia e dei valori della propria comunità, si riconoscano in una comune identità europea. L'attività connessa al gemellaggio con la cittadina di Ingré rappresenta un'importante allargamento di prospettive culturali, in particolare per i nostri giovani, attraverso la vitalità del Comitato per il gemellaggio, l'opportunità creata di conoscere meglio le istituzioni europee, gli interscambi avviati e quelli in cantiere. Lo spirito europeista che anima la nostra azione amministrativa trova concretezza anche nell'appartenenza attiva all'AICCRE, l'associazione dei comuni e delle regioni d'Europa, nell'adesione al Patto dei Sindaci per la limitazione dell'inquinamento, e ricordiamo che il Sindaco Monesi da settembre 2010 è membro della delegazione italiana presso il **Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa (CPLRE)**, organo del Consiglio d'Europa e dal 2012 ha assunto la guida della Delegazione. Anche Ingré ha riconosciuto il nostro impegno europeista con il conferimento al Sindaco Monesi della Medaglia d'Onore "Ami d'Ingré", nel 2013.

## FOCUS

## ASSOCIAZIONISMO

L'associazionismo culturale di Castel Maggiore è ricco e variegato. Le nostre associazioni trovano il loro coordinamento nell'attività della Consulta culturale comunale, all'interno di tale contesto inseriscono le attività tutte le associazioni valorizzando e implementando il programma culturale e la vivibilità del territorio. Nella foto, la vincitrice della Biennale di Pittura 2013



2011 - iniziativa sul 150° dell'unità nazionale



2013 - l'onorificenza civica Ape d'oro ad Alex Zanardi



2012 - a Castel Maggiore grande folla per la cerimonia finale del percorso di gemellaggio con Ingré



2013 - a Ingré una nuova piazza dedicata a Castel Maggiore



2011 - nell'ambito delle iniziative europeiste dell'amministrazione comunale, un gruppo di ragazzi di Castel Maggiore in visita a Strasburgo al Consiglio d'Europa

# La città della cura di sé e degli altri

## UNA CITTÀ SANA

Nell'azione di governo abbiamo cercato di favorire la salute e la tutela dei cittadini, continuando a riferirci al Piano di Zona, definito "piano per la salute e il benessere sociale" che costituisce di fatto la programmazione delle politiche socio-sanitarie del nostro distretto. Abbiamo però anche sostenuto iniziative di singole associazioni di volontari che mostrassero le stesse finalità (Bentivoglio Cuore, A.M.I.C.I. ed altre), che hanno promosso iniziative di tipo formativo-informativo rivolte alla popolazione, come "Datti una mossa", "Camminare fa bene alla salute", "Non mangiamoci la terra, alimentazione e stili di vita", "I primi passi sul pianeta celiachia".

Sono stati realizzati incontri formativi rivolti alla cittadinanza per campagne informative e di educazione alla salute. Tale obiettivo è stato favorito anche indirettamente mediante patrocini non onerosi (Centro Sociale di Trebbo di Reno per Corso teorico-pratico sull'alimentazione, Bentivoglio Cuore, Croce Italia per corso di formazione sull' utilizzo del defibrillatore, Progresso Calcio per incontri sull'alimentazione nella pratica sportiva, Società Italiana Psicologi Area Professionale Privata per seminari provinciali inerenti al "mese del benessere psicologico", Gruppi di auto-mutuo aiuto per l'iniziativa "Il paziente e le terapie oncologiche").

La realizzazione della Casa della Salute invece dovrà at-

tendere tempi migliori, perché al momento non siamo in grado di investire in un progetto di così ampio respiro. Tuttavia abbiamo incontrato i medici del territorio, con l'obiettivo di coinvolgerli nel progetto.

L'assessorato ai Lavori Pubblici ha realizzato la parziale ristrutturazione dell'attuale Distretto Sanitario.

Prosegue anche il sostegno alle iniziative promosse dall'Associazione AVIS presente sul territorio.

Per quanto riguarda la gestione degli animali da affezione, si registra un risultato straordinario delle Associazioni Animaliste del territorio, che si sono strenuamente impegnate nella campagna pro adozioni, determinando la riduzione progressiva degli animali ricoverati presso il canile, fino a raggiungerne l'azzeramento registrato nell'anno 2011.

A seguito di istanza presentata da un gruppo di cittadini, l'Amministrazione ha approvato un regolamento per le Dichiarazioni Anticipate di Trattamento, che tutti i cittadini possono sottoscrivere presso gli uffici comunali.

Il protocollo d'intenti tra il Comune di Castel Maggiore, Coop Adriatica e Auser per la realizzazione del progetto "Ausilio per la Spesa" soddisfa mediamente 30 cittadini anziani e/o disabili non in grado di effettuare in autonomia la spesa.

I trasporti di anziani e disabili sono costantemente elevati, nel 2011 sono stati 7600, il 60% in più dell'anno precedente, per 94 utenti e nel 2013 si attestano sui 7510 per 89 utenti. E' un servizio molto richiesto con una limitata partecipazione economica degli utenti e anche molto impegnativo nella gestione. L'organizzazione del servizio ruota sullo Sportello Sociale come filtro delle richieste e coordinatore delle risorse, che sono costituite da un pulmino disabili, tre automezzi di cui uno adibito al trasporto disabili ed un pulmino utilizzato dai volontari della Croce Italia per il trasporto degli anziani del Centro diurno, in virtù di una convenzione stipulata. Le risorse umane sono costituite da un autista comunale, dai volontari Auser e dai volontari della Pubblica Assistenza Croce Italia. E' stato acquisito un mezzo speciale per trasporto disabili nuovo e senza costi per il Comune grazie ad un progetto in collaborazione con una società specializzata ed il concorso di numerosi operatori commerciali della zona.

Il Centro Diurno Disabili "Il Bucaneve", continua a svolgere le consuete attività di assistenza e supporto per disabili (8 ospiti), malgrado abbia rischiato la chiusura per carenze di adeguamento normativo della struttura e degli impianti.

Abbiamo contribuito al progetto residenziale per disabili "Dopo di noi" concedendo in comodato gratuito gli ambienti dove svolgere le attività relative, .

## LA CITTÀ DEGLI ANZIANI

*I servizi agli anziani costituiscono uno dei punti di forza del nostro comune: assistenza domiciliare, centro diurno, pasti a domicilio, podologia, telesoccorso e trasporti assorbono una parte importante dell'azione degli operatori sociali del comune.*

Il Servizio di Assistenza Domiciliare affidato all'ASP si è stabilizzato anche per quanto riguarda le tariffe, rese omogenee in tutto il Distretto Pianura Est. All'ASP "Galuppi - Ramponi" sono stati conferiti il Servizio di Assistenza Domiciliare ed il Servizio di Centro Diurno "Casa del Ciliegio". Nel quinquennio il Centro Diurno ha mantenuto mediamente l'ospitalità annuale per 41 anziani, con due picchi di 46 e 45 negli anni 2011 e 2012. Un servizio rivolto alla popolazione anziana che presenta un buon livello di azione preventiva e -se del caso - di eventuale accompagnamento ai servizi specialistici è il Caffè Amarcord, attivo dal 2007, molto apprezzato sia dagli utenti (una ventina) che dalle loro famiglie: è un'offerta rivolta agli anziani affetti da problematiche di tipo cognitivo, per i familiari e le assistenti familiari, un'opportunità di ritrovarsi periodicamente e regolarmente presso una sede confortevole individuata nel Centro Sociale Pertini.

Il progetto è rientrato nella programmazione dei piani di zona, con conseguente finanziamento dedicato. In questo mandato si è tentato di mettere in piedi un progetto di sostegno per le badanti presenti sul territo-

rio insieme al Centro Sociale Pertini, ma senza esiti positivi per la scarsa disponibilità delle potenziali utenti a farsi coinvolgere.

Podologia e telesoccorso sono stati mantenuti senza significative variazioni, il primo molto apprezzato con un trend in continua crescita, il secondo stabile.

La concessione di orti a Castel Maggiore e Trebbo è proseguita nel periodo con regolarità ed entusiasmo da parte dei beneficiari.

Alla popolazione anziana residente nel nostro territorio viene offerto un servizio di assistenza domiciliare in cui sono integrati i servizi infermieristici e quelli sociali, con lo scopo di favorire la permanenza degli anziani nelle loro case ed evitare, se non nelle fasi più gravi, il ricovero nelle strutture.

Dal 2004 al 2013 gli utenti del servizio sono passati da 36 a 72.

Siamo impegnati ad aumentare gli investimenti e la cura sui temi della prevenzione e della ricerca del benessere.

Oltre al "Caffè Amarcord" sono da annoverare, sotto il

profilo della prevenzione, i percorsi sviluppati dall'Associazione Bentivoglio Cuore, sia per il movimento che per l'educazione alimentare, e il progetto "Mettiamoci in moto!", sviluppatosi a Trebbo dal 2012 in collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna e il Centro Sociale di Trebbo, con l'obiettivo di favorire l'attività motoria, in particolare nella fascia più sedentaria della popolazione: numerose opportunità per praticare attività motoria nei diversi contesti della comunità di Trebbo di Reno per promuovere la salute e il benessere dei cittadini.

### La nascita delle Aziende di Servizi alle Persone (Asp)

La L.R. 2/2003 ha disciplinato la trasformazione delle Ipb in Asp. Si tratta di una nuova modalità di gestione dei servizi alle persone che ha l'obiettivo della razionalizzazione e dell'economicità.

A livello distrettuale sono state formate due Asp e il Comune di Castel Maggiore ha conferito all'Asp Galuppi - Ramponi il Centro Diurno e il Servizio di Assistenza Domiciliare. Le Asp sono totalmente pubbliche e i soci sono i Comuni.



Festa di natale al Centro Diurno



Gli orti comunali

## LA CITTÀ DEL VOLONTARIATO

*L'attività delle associazioni di volontariato è alla base di un'azione collettiva solidale: l'azione dei cittadini, la partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità, sono imprescindibili per lo sviluppo dell'intera collettività.*

La fisionomia del volontariato negli ultimi anni ha assunto contorni diversi da quelli che aveva in passato ed è destinata a modificarsi ulteriormente nel tempo.

Le attività di animazione del territorio della Pro Loco proseguono con efficacia e riscuotono notevole successo. Questo gruppo manifesta un grande impegno per migliorare continuamente l'offerta e per lavorare sempre più armonicamente con le altre realtà del territorio. La Pro Loco ha infatti collaborato con le associazioni dei commercianti per iniziative varie e in particolare per la Notte Bianca, che si svolge a Castel Maggiore da alcuni anni.

Insieme alla Consulta Frazionale, alla Parrocchia di Trebbo e all'associazione 'Bon da gninta', la Pro Loco gestisce con successo la tradizionale Festa della Raviola, che si svolge sul nostro territorio da oltre duecento anni.

Dal 2010 la Pro Loco insieme alla Unità Pastorale di Castel Maggiore ha inserito nei festeggiamenti di Sant'Andrea, patrono della Città, un concerto di altissimo profilo, realizzato per tre anni con il sostanziale supporto del concittadino maestro Marco Tamburini e grazie al sostegno di vari sponsor della nostra zona.

La **Casa del Volontariato** è il luogo di ritrovo e di aggregazione dei tanti volontari che operano nel nostro Comune.

A causa della defezione di un'associazione che ne faceva parte, sono decaduti per il Tavolo del Volontariato, struttura di coordinamento e promozione delle associazioni, i requisiti per il mantenimento dello status di associazione di secondo livello, fatto che ne ha determinato lo scioglimento.

La casa del Volontariato viene quindi gestita direttamente dall'Amministrazione: l'accesso alla Casa per le associazioni è regolamentato dalle Modalità di Gestione approvate dalla Giunta Comunale.

Secondo questa nuova impostazione, nel corso del 2013 si è dato corso a quattro domeniche, con l'apertura della Casa del Volontariato, per iniziative di conoscenza delle attività peculiari dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC).

Si è peraltro concesso l'uso della Casa al Club Alcolologico Territoriale di Castel Maggiore (CAT) per alcune serate dei mercoledì di luglio, per dare continuità agli incontri.

La sala della Casa del Volontariato è stata inoltre di supporto per l'associazione Idee ed Esperienze e la Fondazione "Le chiavi di casa", che hanno avuto la possibilità di avvicinare ad esperienze teatrali gruppi di ragazzi diversamente abili.

Nell'ambito del gemellaggio con Ingré, è stato realizzato nell'anno 2012 un progetto di servizio di volontariato europeo SVE che ha consentito ad un giovane cittadino del nostro Comune la permanenza di 12 mesi presso la città francese. Rimane tuttora aperta la disponibilità alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale a progetti di Servizio di Volontariato Europeo in collaborazione con la Città di Ingré.

Si è costituita ed avviata la Consulta del welfare che non ha tuttavia risposto compiutamente alle aspettative a causa principalmente della frammentazione degli interessi dei partecipanti, all'assenza di un punto di riferimento all'interno della stessa in grado di catalizzare i vari interessi ed alla difficoltà ad impegnarsi in progetti condivisi. Si sono perciò cercate nuove vie di coinvolgimento: nel primo semestre 2012 è stato lanciato un progetto a sostegno delle Associazioni facenti parte della Consulta e aperto alle altre realtà associative che operano in ambito volontariato e welfare, utilizzando i fondi provenienti dal 5 per mille. Il progetto, suddiviso in due fasi con obiettivi di crescente coinvolgimento è stato messo a punto e presentato alle associazioni insieme al partner/tutor CDH esperto in questo campo. La prima fase si è conclusa con successo nel corso del 2013, la seconda è tuttora in corso.

*continua →*

FOCUS

## L'IMPEGNO COSTANTE DELLA PROTEZIONE CIVILE

*In questi anni è cresciuta e si è strutturata l'opera della associazione dei volontari di protezione civile di Castel Maggiore (O.V.P.C.), che ha sempre più ampliato la sua attività.*

*La collaborazione dei volontari nella vigilanza davanti alle scuole e durante le feste paesane consente alla Polizia Municipale di dedicarsi maggiormente ad altre attività di controllo.*

*Soprattutto, nelle emergenze, in particolare i fenomeni pre-alluvionali che abbiamo registrato sempre più frequentemente in relazione al cambiamento climatico, i volontari sono sempre stati presenti con intensità e puntualità, fornendo un sostegno irrinunciabile all'operato per la sicurezza del territorio e delle popolazioni.*



2014 - si prepara un'operazione dei volontari della Protezione Civile sugli argini del Reno



2013 - iniziativa di sostegno all'Associazione Bentivoglio Cuore, attiva nella prevenzione delle malattie cardiovascolari



2012 - premiazione dei donatori di sangue dell'AVIS



Impegno costante della Pro loco in tante manifestazioni che ravvivano la città



2007 - Inaugurazione della nuova sede AVIS in Via Bondanello



2008 - iniziativa Città Sane per la progettazione di buone pratiche per la prevenzione delle malattie

## LA CITTÀ DELLO SPORT

*L'associazionismo è un punto di forza del movimento sportivo di Castel Maggiore, sono le associazioni che gestiscono gli impianti a loro affidati e sono le associazioni che, in convenzione con l'Amministrazione comunale, promuovono l'attività sportiva nel nostro territorio.*

*La Consulta sportiva comunale, forma aggregativa scelta dal Comune e dalle stesse associazioni, costituisce il luogo di confronto fra le attività promosse dalle varie realtà sportive, che stanno cercando i modi e le forme per condividere maggiormente tra loro le proposte fatte ai cittadini e le modalità di promozione delle proprie attività, anche per chi non pratica ancora sport a Castel Maggiore; all'interno della Consulta sono rappresentati anche i privati che gestiscono i loro impianti nel nostro territorio, segno di una buona integrazione e della volontà di collaborare anche nella differenziazione dell'offerta.*

*Sul nostro territorio sono presenti, in convenzione con il Comune per la gestione degli impianti sportivi: Polisportiva Progresso (arrampicata, yoga, judo, karate, kung-fu, podismo, sci, basket, pallavolo, pallamano, rugby, baseball, ginnastica artistica, ciclismo, ginnastica per anziani e adulti, biliardo, bocce), Sport Club Progresso (calcio), Polisportiva Vis Trebbo (calcio, pallavolo, basket, ginnastica per adulti e anziani).*

*Dal 2004 al 2013 il Comune di Castel Maggiore ha stanziato oltre 3 milioni di euro in spesa corrente per lo sport.*

Nonostante le difficoltà legate all'accollamento da parte delle Polisportive del pagamento integrale delle utenze, Castel Maggiore mantiene un'ampia gamma di offerte sportive.

Tra i molti interventi finalizzati ad una buona conservazione e manutenzione degli impianti sportivi, tra il 2004 e il 2008 si è proceduto al rifacimento delle pavimentazioni delle palestre di Trebbo di Reno e di Via Lirone con la realizzazione del nuovo parquet. Sono stati rifatti i coperti del bocciodromo, della palestra di via Lirone, della palestra di Trebbo di Reno.

Nel 2008 è stato realizzato lo skate park nell'area degli impianti sportivi di Via Lirone. Sono stati rifatti i pavimenti delle palestre delle scuole Bassi, sono stati ristrutturati gli spogliatoi dello stadio, è stata eseguita una manutenzione straordinaria del Palatenda.

E' stato ripristinato il playground di Primo Maggio, i cui canestri non erano a norma. Nell'autunno 2013 è stato completamente rifatto il campo da basket presso il parco delle Staffette Partigiane, in via Lirone. Costato circa 25.000 euro, il nuovo campo ha sostituito il precedente, che era andato progressivamente a degradarsi anche per la scarsa manutenzione consentita dai vincoli imposti dal Patto di stabilità. Ora, proprio in virtù dell'allentamento di quel Patto, concesso ai Comuni

dell'area coinvolta dal terremoto del maggio 2012, è stato possibile intervenire restituendo così un'area di gioco in perfette condizioni ai giovani di Castel Maggiore.

Proseguono esperienze consolidate come la Festa dello Sport e la Ginnastica nei Parchi.

Nel settembre del 2008 a Castel Maggiore si è svolta la seconda edizione di "Sport e disabilità", con un convegno e dimostrazioni di atleti del Comitato Italiano Paraolimpico. In seguito a questa manifestazione e in collaborazione con l'associazione 'Idee ed Esperienze', il Comitato Paralimpico e con la società sportiva 'Happy Basket', è stato avviato in gennaio 2009 un laboratorio sportivo rivolto a ragazzi con disabilità, che si svolge sul territorio di Castel Maggiore e raccoglie ragazzi residenti e non.

Prosegue anche l'attività di animazione sportiva nelle **scuole dell'infanzia e primaria**, realizzata dalle polisportive Progresso, Vis Trebbo e Progresso Calcio, con il contributo dell'Amministrazione.

Il Gruppo Podistico Progresso, col supporto dell'Amministrazione, ha avviato sul territorio l'attività di atletica per bambini, che ha riscosso un notevole successo.

Il Progresso Calcio ha realizzato a proprie spese 2 ul-

teriori campi da calcetto in erba sintetica, mentre la Polisportiva Progresso ha realizzato una struttura per il ristoro.

E' stata inoltre realizzata una collaborazione tra detta polisportiva, l'Amministrazione e l'ASL per svolgere a Castel Maggiore incontri formativi rivolti agli allenatori. Sono state messe in atto tutte le procedure necessarie, previste dal progetto "Palestra Sicura: prevenzione e benessere", uno dei programmi attivati per promuovere l'esercizio fisico e sviluppato all'interno del Piano della Prevenzione della Regione Emilia-Romagna. Ciò ha consentito al Centro Fitness "On Life Club", impianto sportivo situato nel territorio comunale, di ottenere la certificazione di "Palestra Etica" e, successivamente il riconoscimento di "Palestra Sicura".

Da segnalare, a proposito degli impianti sportivi, l'installazione presso lo Stadio Comunale di un **impianto fotovoltaico** di kw 65 capace di una produzione annua stimata di oltre kw 65.000 pari quasi al 60% del consumo annuo di energia elettrica del Progresso Calcio. Inaugurato nell'ottobre 2012, l'impianto è stato reso possibile grazie all'erogazione di un finanziamento di € 117.326,00, garantito da fidejussione del Comune di Castel Maggiore.



2012 - Inaugurazione dell'impianto fotovoltaico sullo Stadio comunale



2008 - Convegno "Sport e disabilità"

## LA CITTÀ DEGLI STRANIERI

*L'investimento sugli stranieri, pur con risorse limitate, rientra nella prospettiva di una città che deve far convivere in armonia i residenti con i nuovi cittadini, arrivati da ogni parte del mondo alla ricerca di una nuova esistenza per sé e per le famiglie. Nuovi abitanti di cui favorire l'inserimento iniziale e la successiva integrazione, dotandoli di strumenti di base, la lingua italiana, la conoscenza delle leggi e delle norme vigenti, la capacità di accedere ai servizi ed alle facilitazioni che il Comune intende offrire a tutti, aiutandoli nel compiere il percorso decisivo per l'integrazione che è la ricerca di un lavoro.*

*Particolare attenzione e sostegno sono andati alle donne, specialmente quelle di etnie in cui vincoli culturali, sociali e religiosi ne condizionano il pieno inserimento nella comunità cittadina; quindi ancora la lingua, la fruizione di asili nido e scuole materne, la scolarità obbligatoria per i figli, l'avvicinamento alle condizioni di vita italiane, la scoperta delle proprie potenzialità per trovare un lavoro.*

Il progetto a favore dei cittadini migranti denominato "Sportello Punto Migranti", avviato da anni all'interno dei Piani di Zona, mantiene un punto d' ascolto e di servizio rivolto a stranieri al fine di informare ed orientare sugli aspetti relativi a soggiorno e permanenza nel territorio, con riferimento alla legislazione vigente in materia di immigrazione. Lo sportello ha mantenuto la connotazione di "nodo antidiscriminazione" presso il comune.

La gestione dello Sportello Migranti è affidata alla Coop.va Lai Momo, attraverso una selezione condotta dai Piani di Zona. Attivo dal 2005, è un servizio molto richiesto e con affluenza di utenti provenienti da molti Paesi, quantificabile in circa 250 casi/anno. Dal 2005 al 2012 lo Sportello Migranti ha registrato 2538 accessi.

Sempre nell'ambito delle iniziative volte a favorire l'integrazione della popolazione migrante, sono stati organizzati specifici momenti di visibilità ed aggregazione degli immigrati con la Festa delle culture, incontri, spettacoli.

Numerosi i corsi di italiano di base in loco per migranti tenuti ogni anno e persino 4 corsi (base e avanzati) di lingua madre (arabo) per figli di migranti che frequentano scuole italiane con una soddisfacente partecipazione.

Si è fatto fronte all'arrivo di profughi africani dalla Libia trovando una sistemazione per 3 persone, con le modalità ed alle condizioni previste dal programma della protezione civile ed attuato a livello distrettuale.

**Abbiamo fatto anche:**■ **La chiusura del Campo Profughi di Trebbo di Reno**

Ad ottobre 2008, come previsto dall'accordo di programma sottoscritto con il comune di Bologna, è stato chiuso il campo profughi di Trebbo di Reno.

Sono stati rispettati i termini di protezione sociale della chiusura mediante inserimento abitativo, lavorativo e scolastico delle famiglie e dei minori presenti.

Seppure il percorso è stato faticoso, è comunque il risultato della proficua collaborazione politica e dei servizi comunali dei due enti.



**Nuovi cittadini: dopo il lungo e approfondito iter amministrativo, il conferimento della cittadinanza italiana ad una cittadina proveniente dalla Russia**



**2012 - staffetta commemorativa della strage del 2 Agosto**



**2008 - consegna del nuovo skate park presso gli impianti sportivi**



**Sport per tutti: una maratona del Gruppo Podistico Progresso**



**2010 - La festa delle Culture**



**2011 - Convegno sull'apporto dei cittadini stranieri al nostro sistema di welfare**

# La struttura, la macchina amministrativa

Se l'azione dell'amministrazione comunale sin dal 2004 è stata improntata allo sforzo di tradurre le istanze in azioni concrete attraverso i principi di equità, eticità, efficienza, efficacia ed economicità, dal 2009 con il secondo mandato ha assunto particolare rilevanza la necessità di ragionare su una programmazione di area vasta, attraverso l'Unione Intercomunale Reno Galliera, che ha permesso di creare sinergie e risparmi nella gestione associata di determinati servizi, la programmazione di area riguardante i servizi socioassistenziali e sanitari, la programmazione dello sviluppo incarnata dai Piani Provinciali, nel quadro problematico del rapporto con la nascente città metropolitana.

## LA CITTÀ DI CASTEL MAGGIORE: LA STRUTTURA

Il Consiglio comunale è un organo elettivo e collegiale con funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo. Il Consiglio è composto dal Sindaco e da venti consiglieri; nomina il suo Presidente e le Commissioni consiliari previste dallo Statuto e dai regolamenti. Si articola in Gruppi consiliari, i cui rappresentanti danno vita alla Conferenza dei capigruppo.

Amedeo Imbrogno è Presidente del Consiglio Comunale dal 2004

### I Gruppi consiliari 2004-2009

#### Gruppi consiliari di maggioranza

■ Partito Democratico (Il Gruppo consiliare del Partito Democratico è stato costituito il 28 novembre 2007 dalla fusione dei gruppi preesistenti DS e Margherita-Cose Nuove): Giancarlo Pavoni (capogruppo), Ferruccio Aniello, Stefano Borsari, Marinella Cavazza, Simonetta Chiarini\*, Franco Sarti\*\*, Maria Adelia Frigerio, Claudio Ghermandi, Amedeo Imbrogno, Nicoletta Magluti, Claudia Mazzini, Paolo Pampani, Stefano Rossi,

Sara Trentini

■ Rifondazione Comunista: Salvatore Bartolozzi (capogruppo)

#### Gruppi consiliari di minoranza

■ Forza Italia-Udc-Lega Nord: Giovanni Leporati (capogruppo), Umberto Cocchi

■ La Voce di Castel Maggiore: Mauro Grazia (capogruppo), Renzo Siro Ottini

■ Alleanza Nazionale: Giuseppina Mastrojanni (capogruppo)

\* subentrata a Patrizio Righetti il 20/11/2007

\*\* subentrato l'11/02/2009 a Federica Degli Esposti, che era a sua volta subentrata a Veronica Lenzi il 28/05/2008

Il Consiglio comunale, il Presidente ed i Gruppi consiliari 2009-2014

### I Gruppi consiliari 2009-2013

#### Gruppi consiliari di maggioranza

■ Partito Democratico: Daniela Volta (Capogruppo),

Noemi Bazzanini, Francesco Baldacci, Stefano Borsari, Annalisa Cerrè, Simonetta Chiarini, Patrizia Fogacci (subentrata a Claudio Ghermandi in data 9/11/2011), Patrizia Franzoni, Amedeo Imbrogno, Iliana Massi, Claudia Mazzini, Alessandro Sola

■ Italia dei Valori: Paolo Veronese (Capogruppo), Enrico Pizzi

■ Sinistra Ecologia per Castel Maggiore (dal 15/5/2013, precedentemente Federazione della Sinistra, ex PRC-PDCI): Gianluca Ruotolo (Capogruppo)

#### Gruppi consiliari di minoranza

■ Popolo della Libertà - Lega Nord - Lista Civica per Castel Maggiore: Giovanni Leporati (Capogruppo), Luca Napoli

■ Forza Italia - Popolo della Libertà (costituito il 27/11/2013): Cataldo Leo (Capogruppo), Salvatore Antonio Pignarelli

■ Insieme per Castel Maggiore: Alberto Tugnoli (Capogruppo, subentrato a Andrea Bianconcini in data 9/11/2011)

CONSIGLIO	2004*	2005	2006	2007	2008	2009**	2010	2011	2012	2013
Sedute convocate	8	12	14	12	11	11	11	9	9	11
Delibere adottate	69	77	86	90	80	93	58	62	56	71

\*Dal 5 luglio 2004 - \*\*Dal 25 giugno 2009 insediato in nuovo Consiglio

Il Sindaco è il capo dell'Amministrazione comunale e in tale veste esercita funzioni di rappresentanza, di presidenza e di sovrintendenza. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli Assessori e distribuisce tra loro le competenze, assegnando deleghe o incarichi. La Giunta è un organo collegiale. Marco Monesi è stato eletto Sindaco di Castel Maggiore nel 2004 e riconfermato nel 2009.

### La Giunta comunale 2004-2009

■ Giovanna Battistini - Vicesindaco con deleghe alla Partecipazione, al Personale e all'Organizzazione, alla Sport (quest'ultima delega dal gennaio 2008\*).

■ Francesco Baldacci - Assessore all'Edilizia Privata, all'Urbanistica, alle Attività produttive.

■ Donatella Cimatti - Assessore alla Cultura, alle Politiche per l'infanzia, l'adolescenza, l'istruzione.

■ Belinda Gottardi - Assessore ai Lavori pubblici, all'Ambiente, alla Mobilità.

■ Marco Marcaccio - Assessore ai Servizi finanziari e contabili, al Patrimonio, alle Politiche abitative, ai Sistemi informativi.

■ Monica Sabattini - Assessore alle Politiche sociali e all'Immigrazione (Subentrata a febbraio 2006 a Luana Mulazzani)

■ Sandro Zanetti - Assessore ai Rapporti col volontariato, alla Sanità, al Lavoro, alla Formazione professionale, alla Cooperazione internazionale.

\* Questa delega è stata assegnata prima al consigliere Stefano Rossi, fino al gennaio 2006, e successivamente al consigliere Patrizio Righetti, fino al novembre 2007.

### La Giunta comunale 2009-2014

■ Giovanni Giacò - Vicesindaco e Assessore alle Politiche Sociali e Immigrazione - Personale e Organizzazio-

ne.

■ Giovanna Battistini - Assessore ai Rapporti col Volontariato - Sanità - Sport - Cooperazione Internazionale.

■ Donatella Cimatti - Assessore all'Edilizia Privata - Urbanistica.

■ Belinda Gottardi - Assessore alla Cultura - Politiche per l'Infanzia, l'Adolescenza e l'Istruzione - Politiche per il Lavoro - Formazione Professionale - Partecipazione.

■ Paolo Gurgone (subentrato in data 7/11/2013 a Massimo Magri) - Assessore ai Lavori Pubblici - Ambiente - Mobilità - Protezione Civile.

■ Federico Palma - Assessore ai Servizi Finanziari, Contabili e del Patrimonio - Politiche abitative - Sistemi informativi.

■ Francesco Baldacci - Consigliere comunale delegato alle Attività Produttive.

GIUNTA	2004*	2005	2006	2007	2008	2009**	2010	2011	2012	2013
Sedute convocate	22	50	52	49	48	48	46	46	48	46
Delibere adottate	84	192	185	178	203	172	173	167	186	166

\*Dal 5 luglio 2004 - \*\*Dal 25 giugno 2009 insediata la nuova Giunta

## LA MACCHINA AMMINISTRATIVA

### L'UNIONE INTERCOMUNALE RENO-GALLIERA

Il 9 giugno 2008 i Sindaci dei Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'Unione di Comuni Reno-Galliera. In tal modo l'Associazione intercomunale Reno-Galliera, che era stata istituita nel 2001, ha assunto una piena personalità giuridica. L'Unione è governata da un Presidente, scelto tra i Sindaci (attualmente il Sindaco di Pieve di Cento, Sergio Maccagnani), una Giunta composta dagli otto Sindaci e da un Consiglio i cui 27 componenti

sono stati eletti dai rispettivi Consigli comunali. In particolare il Comune di Castel Maggiore ha convenzionato con l'Unione le competenze riguardanti il personale, la gestione del Suap (Sportello unico per le attività produttive), la pianificazione territoriale d'area, compresa la predisposizione degli strumenti urbanistici, la Polizia Municipale e la gestione dei servizi informativi. Nel 2014 si procederà all'accorpamento dei Servizi alla Persona: il progetto è mosso dalla volontà di allargare visioni e scelte oltre i confini dei comuni e dei singoli servizi, prevedendo una forte integrazione a livello territoriale fra sportelli sociali e servizi dell'area Wel-

fare dell'Unione, che significa anche maggiori possibilità d'integrazione con le altre politiche territoriali, formative, abitative, del lavoro, dell'ambiente. Per una progettazione territoriale condivisa, per costruire regole più semplici, omogenee e quindi uguali per tutti per consentire equità d'accesso ai servizi, semplificando l'informazione e le procedure di accesso ai servizi, snellendo ed accelerando le pratiche attraverso la gestione in forma associata dell'organizzazione generale e della gestione dei procedimenti amministrativi, mentre nulla cambierà per quanto riguarda la disponibilità dei servizi sul territorio.

## L'ORGANIZZAZIONE

Nell'ambito dell'organizzazione dell'ente e della gestione del personale, valgono purtroppo le considerazioni generali sulla riduzione dell'autonomia organizzativa degli enti locali che da anni viene perseguita dal governo centrale. Il blocco del turn over, che dal 2010 ci obbliga a sostituire il personale in quiescenza o trasferito altrove nella misura del 20%, rappresenta per un ente come il nostro una gravissima penalizzazione (pur in presenza di disponibilità di bilancio).

## L'ANDAMENTO DEL PERSONALE

	2009	2010	2011	2012	2013
dipendenti	122	126	107	90	88
Abitanti per dipendente	141,50	138,62	166,07	198,11	203,74
Spese personale	3.568.582,87	3.453.698,81	3.349.036,97	3.284.917,68	3.228.384,25
Spesa procapite	206,72	197,74	188,47	184,24	180,06

**NB: dal 2011 la Polizia Municipale trasferita in Reno Galliera non rientra nel conteggio dei dipendenti (10 agenti nel 2010).**

- Previsione dotazione organica ottimale anno 2013: 105 posti.
- Personale in servizio anno 2013: 88
- Copertura della dotazione organica: 83%

E' chiaro che un calo così drastico delle risorse incide direttamente sulla qualità dei servizi: i tempi di risposta alle esigenze dell'utenza si fanno incerti, la qualità del lavoro peggiora. Abbiamo cercato di contemperare le carenze di personale con il mantenimento dei servizi: quindi l'insufficienza si è abbattuta soprattutto sulle prestazioni amministrative dell'ente, a favore della difesa dei livelli presenti di servizi alla persona che riteniamo irrinunciabili.

## LO SPORTELLO URP

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico, ormai noto con la sigla URP, rappresenta sicuramente il principale punto di contatto del cittadino con il Comune per ogni esigenza del cittadino, dalla carta d'identità all'iscrizione ai servizi, dalle segnalazioni di guasti e problematiche alla semplice richiesta di informazioni. Lo testimonia il dato sull'afflusso che rimane alto. Nel 2013 si sono avute 17853 presenze con una media giornaliera di 59 persone. Attraverso l'URP il cittadino può accedere ad una serie di differenti servizi che vanno dall'iscrizione anagrafica al rinnovo della carta d'identità, dall'iscrizione ai servizi comunali alla richiesta di informazioni, dalla prenotazione delle sale comunali all'accreditamento per l'utilizzo dei sistemi informatici comunali.

## L'INFORMATIZZAZIONE

Quella informatica è sicuramente la più grande rivoluzione dei nostri tempi, in grado di offrire possibilità di relazioni, di servizi, di contatti inimmaginabili solo fino a poche anni fa. Dal punto di vista della organizzazione della macchina comunale il 2013 ha segnato una tappa storica: la conclusione del processo che ha portato alla de-materializzazione degli atti amministrativi. Un processo avviatosi all'inizio del millennio che ha avuto varie tappe quali lo sviluppo della posta elettronica, l'introduzione del protocollo informatico, il passaggio all'albo pretorio on line. Oggi il percorso si è concluso. La delibera è un documento informatico firmato digitalmente, privo di consistenza fisica. Solo 20/25 anni fa per avere la stessa delibera era necessario il lavoro di una sapiente dattilografa che redigeva il testo in più copie utilizzando la carta carbone (anche le fotocopiatrici erano merce rara). La de-materializzazione dell'atto porta una serie di vantaggi sia per l'ente che per il cittadino. Tramite il sito comunale il cittadino vede la delibera, in tempo reale e non ha più bisogno di contattare gli uffici per prenderne visione o averne copia.

Altri sono i fronti che si sono aperti nel processo di informatizzazione. Ad esempio è possibile per i cittadini collegarsi con l'Anagrafe e stamparsi a domicilio i principali certificati anagrafici. Stessa possibilità è offerta ai professionisti forensi (avvocati e notai). Collegandosi con il sito del Comune è possibile prenotare le sale comunali o assistere in streaming alle sedute del Consiglio Comunale.

Il mandato amministrativo 2009-2014 ha definitivamente consolidato la struttura e le funzionalità del Servizio Informatico Associato (SIA) a livello di Unione Reno Galliera, avviato nel 2007. Con l'ingresso di Castel Maggiore, avvenuto tra il 2009 e il 2010, si è completata l'adesione di tutti i comuni dell'Unione al servizio. Il passaggio del personale del nostro Comune è stato decisivo per permettere al SIA di raggiungere l'adeguata dimensione organizzativa e supportare in modo adeguato gli otto Comuni.

Per favorire anche all'interno della Pubblica Amministrazione l'utilizzo di software non proprietario, sempre nel 2011 è stata completata la migrazione di tutta la posta elettronica del nostro Comune ad un sistema completamente open basato su Linux, Postfix, Thunderbird ed E-groupware.



Una seduta del Consiglio Comunale



2007 - Il Presidente della Repubblica conferisce a Castel Maggiore il titolo di "Città"



2008 - La Reno Galliera da Associazione si trasforma in Unione di Comuni



2008 - Relazioni istituzionali per gli accordi di gemellaggio con Ingré (senza oneri per le casse pubbliche)



2013 - la Consulta delle Attività produttive

FOCUS

## WI REGA

Il servizio di hot-spot gratuito "Wi ReGa", operativo dal 2009 per le Piazze Pace e Amendola, continua a riscontrare un gradimento notevole: a tutto il 2013 gli utenti registrati a Castel Maggiore sono circa 400 (su un totale di circa 2.000 dell'intera Unione Reno-Galliera). A fine 2011 il servizio è stato esteso alla Biblioteca Comunale, dalla quale è ora possibile registrarsi e navigare gratuitamente. Il sistema è stato infine rivisto potenziato tra il 2013 e il 2014 con la copertura delle sedi Municipali.

# La città per la partecipazione e la comunicazione

*Nella costruzione di una città amica, attenta e partecipata siamo chiamati a consolidare le forme di partecipazione e di rendicontazione sociale: le Consulte di frazione, sportiva, culturale, del welfare, delle attività produttive, il Comitato di gemellaggio, il percorso del bilancio partecipativo, i processi di urbanistica partecipata, un'adeguata piattaforma di comunicazione istituzionale che permetta ai cittadini di essere consapevoli e informati.*

## L'ISTITUZIONE DELLE CONSULTE FRAZIONALI

Nel 2006 abbiamo approvato il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento delle Consulte frazionali, che ha permesso di formalizzare la prima Consulta a Trebbo di Reno. L'attivazione del percorso per il "bilancio partecipativo" - Castel Maggiore ha ormai consolidato l'esperienza del bilancio partecipativo, processo avviato in forma embrionale con il bilancio comunale 2003, strutturato in forma volontaria dal 2005 al 2007 e poi nello stesso anno formalizzato all'articolo 9 del regolamento comunale sulla partecipazione. Il Bilancio Partecipativo è stato attivato per tutti gli anni del mandato, fino a primavera del 2013. Successivamente l'assoluta incertezza sui dati previsionali, derivante dai continui cambiamenti normativi in materia di imposte locali e dalle operazioni di spending review che hanno condizionato i trasferimenti statali, ha determinato la rinuncia all'utilizzo di uno strumento di partecipazione che aveva caratterizzato l'operato dell'Amministrazione comunale di Castel Maggiore sin dal 2003.

Questo non toglie valore ad un'esperienza democratica che ha avuto grande importanza nella diffusione tra i cittadini della consapevolezza degli strumenti finanziari a disposizione dell'amministrazione comunale e nella possibilità di reiterare nel tempo momenti di ascolto e condivisione.

## LA PROSECUZIONE DEI PROGETTI DI INFORMAZIONE: "IN COMUNE", SITO INTERNET, NEWSLETTER, FACEBOOK

La piattaforma di comunicazione istituzionale è passata quasi indenne rispetto ai pesanti tagli che hanno colpito l'attività di comunicazione degli enti pubblici. Del resto il Comune di Castel Maggiore già da tempo aveva coraggiosamente deciso di dotarsi di una struttu-

ra che lavorasse sulla comunicazione pubblica per accompagnare attraverso essa la crescita della comunità e il ricambio demografico. Nel 2005 è stato realizzato il restyling grafico del giornale comunale "In Comune" che con sei numeri all'anno e il passaggio da 12 a 16 pagine, a parità di costi grazie alle inserzioni pubblicitarie, rappresenta il principale strumento di conoscenza delle attività del Comune, ma anche della città nel suo complesso. Successivamente, è stato adottato il formato tascabile di 68 pagine, che ha ampliato il potenziale pubblicitario al punto che già dal 2011 i costi di impaginazione e stampa sono interamente coperti dalle inserzioni promozionali. Tirato in 9.000 copie a colori, viene distribuito gratuitamente a tutte le famiglie, alle scuole, a numerosi pubblici esercizi.

Il sito internet del Comune conta una media di accessi che ha sfondato il tetto di 30.000 visite al mese e oltre 1200 iscritti alla newsletter quindicinale. A partire dal 2006, attraverso il sito internet, sono state raccolte anche oltre 1.500 iscrizioni al servizio di informazione via SMS, tuttora funzionante per emergenze ed eventi eccezionali. Dal 2012 la diretta web delle sedute del Consiglio Comunale costituisce un ulteriore strumento di comunicazione e trasparenza.

In Agosto 2011 è stata inaugurata la pagina Facebook del Comune, che si è rivelata un potente strumento di comunicazione immediata con i cittadini, non solo per l'ordinaria comunicazione di scadenze ed eventi, ma anche per la segnalazione di problemi di manutenzione del territorio e del patrimonio pubblico e soprattutto per la gestione di emergenze quali maltempo, piene del Reno e terremoto del 2012. Per incrementare la capacità di presidio dei nuovi media da parte dell'Amministrazione Comunale, ad aprile 2009 è stato avviato il progetto di pubblicazione su web di contenuti filmati.

## Abbiamo fatto anche:

■ **L'istituzione del referendum comunale** - Il 31 maggio 2006 il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del referendum comunale, che disciplina questo istituto previsto dall'art. 17 dello Statuto comunale tra le forme di partecipazione popolare.

■ **La sistematizzazione degli Strumenti della Partecipazione** - Il 30 maggio 2007 il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento che disciplina da un lato istanze, petizioni e proposte di atto e dall'altro riunioni, assemblee e forum. Con quest'ultimo atto tutti gli strumenti di partecipazione previsti dallo Statuto sono stati regolamentati e quindi sono a disposizione dei cittadini.

■ **La revisione del regolamento del Consiglio dei Ragazzi** - Nel 2005 è stato approvato un nuovo regolamento per allargare la partecipazione, in particolare si è deciso di sostituire le "elezioni", che avvenivano ogni due anni, con un sistema di designazione annuale: ogni quinta elementare e ogni classe della scuola media indica, all'inizio dell'anno scolastico, due propri rappresentanti.

Nell'ambito delle attività del Consiglio dei Ragazzi è nata anche l'idea di una festa da dedicare esclusivamente alle ragazze e ai ragazzi di Castel Maggiore: si tratta dell'iniziativa "Questa strada è la mia strada"

■ **L'istituzione del Difensore Civico** - Il Difensore civico, che ha iniziato la sua attività nel mese di ottobre 2005, ha gestito complessivamente 81 casi. Successivamente il servizio è stato chiuso indirizzando i cittadini al Difensore civico regionale.



*In Comune è il bimestrale di informazione della Città di Castel Maggiore: spazio alle informazioni del Comune, ma anche tante pagine dedicate alla società civile, all'associazionismo, allo sport*

## TRASPARENZA: UN BILANCIO DA OSCAR

Il 29 ottobre 2012 è stato conferito l'Oscar di bilancio 2012 al Comune di Castel Maggiore, insieme a Regione Toscana, alla Provincia di Genova, al capoluogo di provincia La Spezia, all'Asl di Trento e al Policlinico di Parma.

"Il Bilancio consuntivo è corredato da una Relazione dettagliata e articolata di facile lettura e consultazione non solo per gli organi istituzionali, ma soprattutto per i cittadini. La rappresentazione delle risultanze contabili e la parte descrittiva risultano scorrevoli e chiare sia sotto il profilo strettamente contabile di consuntivazione dei dati sia sotto il profilo della rendicontazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti. L'illustrazione dello stato di attuazione dei progetti e dei programmi svolti costituisce una sorta di Bilancio Sociale e Partecipato riguardante settori, tematiche e questioni civili e sociali. La comunicazione istituzionale nei confronti dei cittadini e di tutti gli stakeholder è di alto livello qualitativo e quantitativo".

Con queste motivazioni la Federazione Relazioni Pubbliche Italiana (FERPI) ha conferito al nostro Comune il prestigioso premio nazionale dell'Oscar di Bilancio 2012. In altre parole al Comune di Castel Maggiore è stato riconosciuto di saper mostrare con chiarezza lo stato finanziario dell'Ente, in termini di programmi di investimento e di progetti realizzati, ma anche di bilancio sociale delle attività, ossia del "come" le risorse investite abbiano prodotto beni e servizi di pubblica utilità. Il tutto comunicato con trasparenza e semplicità ai cosiddetti portatori di interesse, che nel nostro caso sono le cittadine e i cittadini.

Il premio è nato nel 1954 ed è organizzato dalla Federazione Relazioni Pubbliche Italiana, insieme ad Anci e Fiaso, la Federazione di asl e ospedali, con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. I sei "campioni" sono stati votati da una Giuria altamente qualificata tra una lista di 16 finalisti, che a loro volta hanno superato una attenta selezione da parte delle Commissioni di segnalazione.



Assemblea di rendicontazione ai cittadini sull'operato dell'amministrazione comunale



2007 - una riunione con la consulta di frazione e i cittadini sui progetti di riqualificazione di Trebbo di Reno



Una riunione del bilancio partecipato



2011 - riunione di condivisione del progetto di raccolta rifiuti "porta a porta"



2012 - assemblea per illustrare lo stato di fatto sul Passante Nord

# Il Bilancio del Comune

## LE MONTAGNE RUSSE DELLA FINANZA PUBBLICA LOCALE

Nel corso del mandato 2004-2009 si è registrato un progressivo aumento degli abitanti e dei costi per mantenere i servizi che non è stato in alcun modo coperto da risorse statali e ciò ha costretto il Comune di Castel Maggiore - così come tante altre amministrazioni locali - a investire parte delle entrate da oneri di urbanizzazione per il pareggio della parte corrente del bilancio al fine di non penalizzare i servizi medesimi o compromettere la restituzione annuale dei mutui attivati in passato per la realizzazione di opere pubbliche. Questa necessità ha determinato una tendenziale contrazione degli investimenti, recuperata in parte con la realizzazione di opere finanziate dai realizzatori di nuovi comparti residenziali attraverso lo scomputo di oneri di urbanizzazione e operazioni di perequazione urbanistica: è stato così possibile realizzare lavori pubblici importanti come la tangenziale sud di Trebbo, Viale Europa, la nuova scuola di Trebbo di Reno, il magazzino e la cucina centralizzata, i nuovi parchi, il rifacimento di via della Repubblica. Dal punto di vista della gestione del Bilancio comunale, il mandato 2009-2014 è stato probabilmente il più complesso degli ultimi decenni. La proliferazione di decreti successivi alle Leggi Finanziarie, i vincoli imposti dal Patto di Stabilità, i continui tagli ai

trasferimenti, la riduzione dell'autonomia finanziaria ed impositiva sono i principali elementi di un combinato disposto che ha messo il Comune tra l'incudine e il martello, limitandone i margini di manovra e la capacità di programmazione perfino nel breve periodo. Se a questi fattori sommiamo quello non irrilevante derivato dal contesto di crisi economica e sociale in cui ci troviamo, non è difficile comprendere come di anno in anno la quadratura dei bilanci si sia fatta via via più complessa. L'attuale meccanismo del Patto di Stabilità costituisce un vero e proprio capestro pensato per mettere i Comuni che vogliono rispettarlo di fronte alla scelta tra il blocco dell'intera parte capitale (quella destinata alle opere e ai lavori pubblici) o la riduzione dei servizi alla cittadinanza. È noto che nel 2009 il nostro Comune ha deciso di non rispettare il Patto e che lo ha fatto prima di tutto per non rinunciare al proprio livello di servizi e per dare ossigeno alle imprese e ai lavoratori del cui operato l'Ente si era già avvalso ma che non poteva pagare a causa dei limiti alla spesa imposti dal Patto stesso, pur disponendo in cassa delle risorse necessarie. Le sanzioni successive allo sfornamento hanno ulteriormente messo in difficoltà la macchina amministrativa e sono l'ennesima riprova di quanto possa esse-

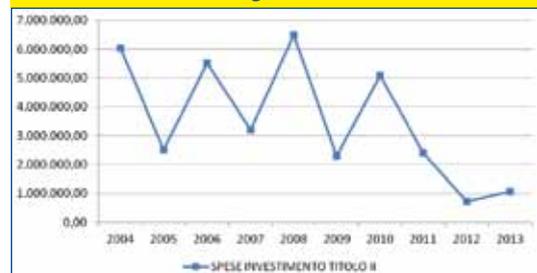
re iniquo un meccanismo che colpisce indistintamente gestioni dissennate e virtuose. Nel 2010 il Patto è stato rispettato, costringendoci ad una vera e propria paralisi di impegni e pagamenti della parte capitale per buona parte dell'esercizio e alla riduzione della spesa corrente al livello del 2007; analoga difficoltà si è riprodotta nel 2011. Paradossalmente solo la tragedia del terremoto del 2012, e il conseguente riconoscimento del nostro Comune tra quelli del cosiddetto "cratere", sono riusciti a liberarci momentaneamente dal giogo del Patto e dalla scure delle cosiddette manovre di "Spending review" o riduzione della spesa che dir si voglia. Nel 2012 Castel Maggiore ha potuto così evitare i nuovi tagli e vedere azzerato dalla Regione il proprio saldo obiettivo del Patto alla fine del mese di agosto. Se da un lato questa notizia ha permesso di utilizzare 1.472.000€ di risorse in conto capitale, dall'altro arrivando nella seconda metà dell'esercizio non ha garantito le tempistiche che sarebbero state necessarie ad avviare progetti e opere pubbliche ferme ormai da troppo tempo. Una situazione simile si è verificata nel 2013, quando dalle casse comunali sono potuti uscire 1.443.000€ per effettuare interventi urgenti di manutenzione in particolare di scuole e strade.

### Effetti del Patto di Stabilità: la disponibilità finanziaria che il Comune non può utilizzare

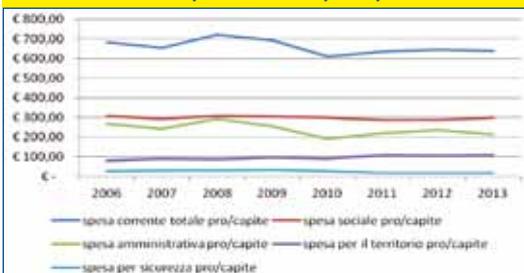
anno	2009	2010	2011	2012
risorse bloccate	€ 5.344.685	€ 9.083.783	€ 10.501.450	€ 11.301.123

Di fronte alla necessità di far partire opere pubbliche e manutenzioni, e di conseguenza anche lavoro ed economia, un Comune virtuoso come il nostro è costretto a produrre anno dopo anno avanzi di amministrazione sempre più significativi e a immolare milioni sull'altare del rispetto dei saldi obiettivo nazionali. Senza contare la beffa che per queste ingenti risorse non possiamo più nemmeno beneficiare degli interessi attivi bancari, dal momento che con il ripristino della Tesoreria Unica sono state letteralmente prelevate dal nostro conto dal Governo Monti.

### Il crollo degli investimenti



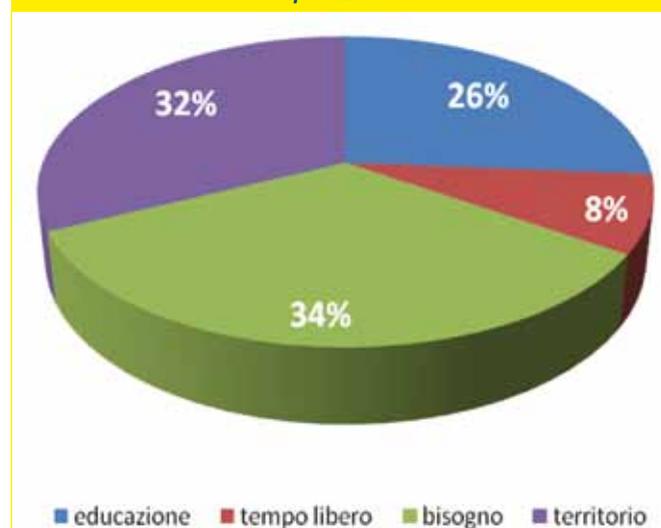
### L'andamento della spesa corrente procapite 2006-2013\*



\*Viene preso il riferimento del 2006 in quanto fino al 2005 la gestione rifiuti faceva parte del bilancio comunale, da cui è uscita con l'istituzione della TIA. Il dato 2013 viene presentato al netto della TARES, che ha riportato la gestione rifiuti nel bilancio del Comune

A fronte di una spesa corrente procapite che è scesa dai 680 euro procapite del 2006 a 640 euro procapite nel 2013, per rispondere alle continue riduzioni di risorse e ottimizzare l'utilizzo di quelle rimaste a disposizione, ci siamo rifiutati di cedere alla sciagurata logica dei cosiddetti tagli lineari, riducendo prima di tutto la spesa corrente di personale e gestione della macchina amministrativa: i nostri interventi sono avvenuti con operazioni mirate alla salvaguardia complessiva del livello dei servizi offerti alla cittadinanza, fatte salve alcune dolorose eccezioni. Naturalmente anche la decisione di non sostituire il personale negli anni ha avuto conseguenze e ripercussioni sulla cittadinanza, che si è trovata ad avere a che fare con servizi meno efficienti ed efficaci di quelli che aveva conosciuto in precedenza. La spesa amministrativa procapite è scesa dai 260 euro del 2004 ai 214 del 2013 (-18%).

Per il decennio 2004-2013 siamo in grado di presentare questa ripartizione:



### LA RIPARTIZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Un metodo per inquadrare la spesa non nei termini del bilancio, ma dal punto di vista dei beneficiari, è la ripartizione di essa per i portatori di interessi:

- l'ambiente, la mobilità, la sicurezza, lo sviluppo economico **il territorio**
- i bambini e i giovani **l'educazione**
- i cittadini in condizioni di disagio **il bisogno**
- i cittadini che fruiscono la cultura e lo sport **il tempo libero**

## UN COMUNE VIRTUOSO

**Indebitamento procapite:** da 393 euro nel 2004 a 102 euro nel 2013  
(dato 2010: € 200 - media Reno Galliera 2010: 785 Euro)

Se è sotto gli occhi di tutti come la riduzione del debito pubblico nazionale stia richiedendo sacrifici sempre più pesanti, altrettanto vero è che il Comune di Castel Maggiore è riuscito in questi anni a ridurre costantemente l'indebitamento pro capite dei propri cittadini.

In parole povere significa che quello che le nostre cittadine e i nostri cittadini pagano al loro Comune serve per il mantenimento dei servizi e non per sostenere rate di mutui o altre forme di indebitamento.

Se è vero come è vero che oggi il debito pubblico che grava sulle spalle di ogni italiano ha superato i 34.100 euro, lo sono altrettanto il fatto che solo 130 di questi sono da attribuire al nostro Comune (dato a consuntivo 2012) e che il nostro Comune non accende nuovi mutui dal lontano 1999, limitandosi al solo rimborso delle situazioni pregresse.

A questo proposito ricordiamo che nel 2015 cesseranno 32 mutui su 42 attualmente aperti, altri 6 arriveranno a fine corsa nel 2016 e i restanti quattro verranno estinti entro il 2019.

## UN COMUNE EQUO

Nel 2006 abbiamo deciso di adeguare le tariffe dei servizi a domanda individuale, attraverso il ricorso a una forma di contribuzione progressiva, applicando un'aliquota sul reddito e utilizzando l'indicatore Isee per determinare la situazione reddituale.

Nel 2006 abbiamo anche deciso di applicare l'addizionale Irpef pari allo 0,1%, ovvero 1 euro ogni 1.000 euro di reddito Irpef dichiarato. Si è trattato di una scelta inevitabile e dolorosa, dettata dalla necessità di dare certezza al mantenimento dei servizi alla persona già attivati e per i quali lo Stato non assicurava gli adeguati trasferimenti.

Una scelta peraltro obbligata e condivisa da quasi tutti i Comuni della provincia di Bologna, molti dei quali applicavano da diversi anni l'aliquota massima dello 0,5%.

Nel bilancio per il 2007 l'addizionale è stata portata allo 0,3%, a fronte di una serie di interventi in campo sociale, mentre contestualmente la maggior parte dei Comuni si attestavano al massimo stabilito nel 0,7%.

Nei primi anni del mandato 2009-2014 l'attacco all'autonomia degli Enti locali si è concretizzato anche sotto il profilo del blocco assoluto della leva tributaria, ignorando le situazioni diversificate esistenti sui territori. Se da un lato vi erano infatti Enti che avevano esaurito le potenzialità che la Legge prevedeva per la pressione tributaria, dall'altro non si è tenuto conto di quelli, tra cui anche il nostro Comune, che avevano una pressione tributaria bassa o comunque potenzialmente aumentabile. Si pensi a titolo di esempio all'addizionale comunale IRPEF, ferma per anni allo 0,3%.

L'applicazione di questa leva tributaria in modo graduale anche negli esercizi precedenti al 2012 avrebbe consentito di superare con minori sacrifici alcune situazioni difficili, spalmando il maggior prelievo su tutta la popolazione in modo progressivo e proporzionale ai redditi, cosa che effettivamente abbiamo fatto non appena ce ne è stata data la possibilità: con la manovra IRPEF del 2012 l'Amministrazione di Castel Maggiore ha infatti inteso utilizzare l'intera leva a sua disposizione, partendo dallo 0,4% dello scaglione di reddito più basso e graduando verso l'alto una serie di aliquote fino a raggiungere il massimo di Legge (0,8%) per i redditi sopra i 75.000 euro annui.

La seconda parte del mandato è stata invece caratterizzata dal paradosso opposto, mettendo i Comuni di fronte all'obbligo di effettuare una vera e propria riforma fiscale all'anno e lasciandoli in condizioni di permanente incertezza normativa, con una confusione mai vista prima nell'applicazione e persino nelle forme di pagamento dei diversi tributi, provocando frustrazione e smarrimento tanto negli Uffici comunali quanto nella cittadinanza tassata sempre di più (senza per giunta che tutto il prelievo rimanesse al Comune).

Nel campo degli immobili abbiamo visto andare in archivio l'ICI per lasciare il posto all'IMU, sostituita ora per mere ragioni di opportunità politica nella parte relativa alla prima casa dalla TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili). Proprio quest'ultima, si candida a riuscire nel capolavoro di far diminuire il gettito comunale, far pagare gli alloggi di minor valore esenti da IMU e persino gli inquilini in affitto. Stessa musica per i rifiuti: siamo partiti con la TIA (istituita nel 2006) con annesso contenzioso sull'Iva, poi è arrivata la TARES, che differiva dalla prima per la sola aggiunta della gabella statale dei 30 centesimi a metro quadro e per il fatto che l'Iva non fosse più recuperabile, e nel 2014 toccherà alla TARI.

L'Amministrazione ha cercato di rendere il più possibili equi tributi e imposizioni che per loro natura non lo erano per nulla, nel rispetto del dettato costituzionale della progressività della contribuzione. Ad esempio nell'applicazione dell'imposta Municipale propria (IMU), si è costruita un'articolazione di aliquote molto rigorosa e precisa. In questo modo si è cercato di salvaguardare la prima casa, mantenuta al 4,5‰ (rispetto al massimo di Legge del 6‰) sia per l'anno 2012 che per il 2013, e colpire maggiormente le seconde proprietà, la rendita e la possibile speculazione attraverso l'applicazione dell'aliquota ordinaria massima del 10,6‰.

Sono state mantenute a carico del bilancio comunale agevolazioni a favore dell'affitto e in particolare di quello concordato (posto al 6‰), così come del comodato a parenti di primo grado in linea diretta o delle situazioni di residenza all'estero o in strutture di cura. Atteggiamento simile è stato tenuto nella costruzione della manovra TASI 2014, applicando un'aliquota del 2,5‰ sulle prime abitazioni ora esenti da IMU e limitando tanto l'imposizione su tutti gli altri fabbricati (2‰) quanto la percentuale da applicare agli inquilini in affitto (mantenuta al minimo di Legge).



2009 - L'Associazione dei Comuni promuove a Firenze un flash mob contro i tagli agli enti locali



2010 - ancora proteste dei Sindaci per i tagli ai Comuni



2011 - Sindaco e Assessori in piazza per spiegare ai cittadini l'insostenibilità dei nuovi tagli al bilancio dei Comuni

FOCUS

## BILANCIO ED EDILIZIA

Il tema delle risorse destinate agli investimenti è strettamente collegato a quello degli oneri di urbanizzazione, che rappresentano entrate per loro natura straordinarie derivanti dalle concessioni edilizie. Mentre all'inizio del mandato erano anche dal nostro Comune utilizzati a parziale copertura di spese correnti, vale a dire di servizi e spese amministrative per così dire "ordinarie", con un forte impegno dell'Amministrazione, teso da un lato alla messa in sicurezza dell'equilibrio di bilancio e dall'altro al suo svincolo dal "mattoncino" e dunque delle politiche dell'Ente dagli interessi che circondano il consumo di territorio, già alla fine del 2010 Castel Maggiore ha iniziato a sostenere integralmente le proprie spese correnti con entrate correnti, riuscendo anche negli esercizi successivi a mantenere questa impostazione.

Supplemento a InComune n.99  
Aut. Trib. di Bologna n. 6331 del 12/08/1994

Direttore Responsabile: Sergio Secondino  
Collaborazione fotografica: Antonio Marcuz  
Collaborazione editoriale: Daniela Artuso

Grafica: EVENTI - Bologna  
www.eventibologna.com

chiuso per la stampa il 2 aprile 2014

# La mia casa ha il giardino e una stanza in più per i miei hobby!

## **Prenota la tua visita a Ronco Maggiore**

**Telefona all'800 09 11 33**

si tratta di un'occasione unica che può consentirti di acquistare la tua nuova casa a condizioni irripetibili.

*"La mia casa è un posto speciale,  
ha il giardino... e tanto spazio in più!"*



## **Scopri la promozione sulla tipologia Garden-hobby**

Appartamento di 128 mq  
e giardino di 110 mq



# **RONCO MAGGIORE**

**PARCO RESIDENZIALE**



COMMERCIALIZZAZIONE  
**GALOTTI**  
AGENCY

info vendite

**800-09 11 33**